



## Amazzonia e ...futuro

Il Sinodo sull'Amazzonia in corso a Roma diventa emblematico per il rispetto e la valorizzazione di popoli e culture e anche per il futuro pastorale e ministeriale della Chiesa universale (p. 4)

### DIOCESI 11

#### L'addio a don Sergio

Si sono svolti a S. Bartolomeo di Porto Viro i funerali di don Giuseppe Sergio Bergamo.



### CHIOGGIA 5

#### Chiarezza contro Gpl

Protesta in piazza in occasione della prova-sirene: città determinata contro il Gpl.



### CAVARZERE 14

#### Parchi rinnovati

Ripristinate le attrazioni per i piccoli nei parchi cittadini di via Manzoni e via Moro.



### POLESINE 15

#### La Fiera di Loreo

Grande successo per la 795ª Fiera di S. Michele a Loreo con varie iniziative culturali.



### EDITORIALE

## Poltrone tagliate

di Vincenzo Tosello

Sorprendente, ma non troppo, la votazione plebiscitaria di martedì scorso alla Camera nell'ultimo definitivo passaggio per la riduzione del numero dei parlamentari: 553 voti a favore, solo 14 contrari e 2 astenuti! Sorprende il voto dei deputati del Pd e di Italia viva su una proposta osteggiata fino a ieri nelle tre votazioni precedenti; ma non troppo perché era il prezzo da pagare per mantenere in vita un governo necessario anche per la loro sopravvivenza in questa legislatura. Sorprende il voto dei deputati della Lega che avrebbero potuto mettersi di traverso alla maggioranza usurpatrice; ma non troppo perché essi una proposta

così l'avevano sempre votata prima...: si tratta persino di coerenza! Sorprende che i parlamentari si auto-riducano; ma non troppo perché, intanto, questi sono salvi (o almeno così sperano) per altri tre anni e mezzo e soprattutto perché tutti si sentivano in dovere di rispondere - populisticamente o no - alla gente che chiede la riduzione del costo della casta. C'è chi ha definito questa legge frutto di un "populismo di governo", altri, più prosaicamente, "scambio di poltrone". Già perché anche se le poltrone sono ora tagliate, si è trattato appunto di uno scambio di favori tra Di Maio, Zingaretti, Renzi (che rimandano così l'appuntamento elettorale) e persino ...Salvini (che così pensa invece di accelerare la possibilità di elezioni). Il pluriconfitto capo del M5S può finalmente cantare vittoria ed esibire alle sue truppe - in parlamento e fuori - un bel risultato, tondo tondo: l'obiettivo a lungo perseguito di "punire" la casta è finalmen-

te (almeno parzialmente) raggiunto servendosi proprio dei meccanismi parlamentari tanto vituperati. Non siamo ancora alla sostituzione della democrazia rappresentativa con quella diretta e telematica, ma è un importante segnale su quella strada, verso l'obiettivo finale, neanche tanto nascosto, del movimento anti-casta per eccellenza. La riduzione del numero di parlamentari, a dire il vero, era stata tentata e proposta a più riprese - fin dagli anni '80 - poiché appariva a tutti eccessivo. Dunque, il provvedimento può essere condiviso - e lo è di fatto - da molti, tanto più che il numero di seggi rispetto agli elettori in Italia era tra i più alti; ora passiamo ad uno dei più bassi. Il che, comunque, non risolve di per sé il problema della governabilità e neanche quello del ridimensionamento del potere della casta. E' lecito infatti avanzare qualche perplessità. Un numero di seggi più ridotto può, di fatto, accentuare l'alone di privilegio che circonda quei po-

chi "eletti"; il numero altissimo di elettori a cui dovrebbe fare riferimento e rispondere l'eletto rischia di allontanarlo ancora di più dalla gente; la scelta dei candidati, spettando ancora di più e meglio ai capi-partito senza grandi possibilità di decisione da parte dei votanti, sarà ancora più esclusiva e discrezionale anziché più "popolare". Il compromesso accettato dal Pd prevede modifiche alla legge elettorale, sempre in funzione della governabilità... Ma è a tutti chiaro che ogni legge elettorale viene confezionata su misura di chi la elabora e contro coloro che si vorrebbe ridimensionare (salvo poi ottenere risultati opposti o inattesi!). La domanda di fondo è: questi cambiamenti costituzionali giovano o no alla vera democrazia e al bene del Paese? Si potrà rispondere evidentemente in modo differente. Ma, mentre ci ralleghiamo di questo "taglio delle poltrone", auspichiamo soprattutto che quelle che rimangono siano occupate dignitosamente. **V. T.**

### SPORTELLI DI:

#### Chioggia

Viale Stazione, 53  
Tel 041 5500980  
[chioggia@bccpatavina.it](mailto:chioggia@bccpatavina.it)

#### Chioggia Mercato Ittico

Via Bellemo, 14  
Tel 041 3036181  
[chioggiattico@bccpatavina.it](mailto:chioggiattico@bccpatavina.it)

#### Sottomarina

Viale Venezia, 6  
Tel 041 5507300  
[sottomarina@bccpatavina.it](mailto:sottomarina@bccpatavina.it)



**BANCA PATAVINA**  
CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO

[www.bancapatavina.it](http://www.bancapatavina.it)

## NOTA POLITICA

Le sfide per il Conte 2

## Guardare la Costituzione

**N**ei momenti di particolare confusione politica è sempre utile riprendere in mano il testo della Costituzione. L'articolo 49 della Carta, per esempio, afferma che "tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente



in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". Una formula che mentre sancisce il fondamentale criterio del pluralismo dei partiti - e quindi, in stretta connessione logica, del loro libero confronto - addita come obiettivo una "politica nazionale", che evidentemente non è la mera sommatoria delle istanze veicolate dalle singole formazioni. Per quanto riguarda l'esecutivo, poi, nell'articolo 95 si legge che "il presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del governo e ne è responsabile" e che "mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri". Questi ultimi "sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri". Dunque unità di indirizzo e collegialità fra i ministri, perché il governo ha una "politica generale" che viene dirette dal presidente del Consiglio e non è l'estemporanea giustapposizione delle scelte dei singoli dicasteri. Il nuovo esecutivo deve tenere ben presenti questi due profili se vuole evitare di impantanarsi in una situazione per certi versi analoga a quella in cui si è arenato il precedente, quando il governo si è trovato paralizzato dalle spinte divergenti delle due forze che lo sostenevano, così che più d'uno ha parlato dell'esistenza di due governi di fatto. Il Conte 2 non è ancora arrivato a questo punto, ma le contrapposizioni che stanno emergendo a poco più di un mese dalla sua nascita, soprattutto nell'elaborazione della manovra economica, devono suonare come un severo campanello d'allarme. Anche perché la nuova maggioranza è costituita ora da quattro soggetti (M5S, Pd, Leu e Iv) e ciò complica ulteriormente il quadro, dato che ognuno di essi tende - non tutti nella stessa misura, a onor del vero - a sventolare le proprie bandiere programmatiche per sollecitare il consenso dei rispettivi elettorati di riferimento. Certo, la formazione della legge di bilancio e il successivo esame parlamentare sono storicamente i passaggi in cui le tensioni all'interno delle maggioranze si esaltano. Nel lessico delle cronache politiche si utilizza un'espressione colorita, "assalto alla diligenza", per descrivere il tentativo scomposto di inserire nella manovra economica misure funzionali a macro e micro interessi. Al Conte 2, inoltre, va riconosciuta l'obiettivo difficoltà di dover mettere mano in poche settimane a un provvedimento che già prima dell'estate era visto come uno spauracchio dal governo allora in carica, per di più avendo ereditato una situazione economica di stagnazione interna in un contesto globale a dir poco problematico (a cominciare dalla "guerra dei dazi"). Ma proprio queste sfide rendono ancora più necessario recuperare una visione d'insieme e una progettualità convergente. Serve una "politica generale", un "politica nazionale" che indichi una precisa direzione di marcia, con tempi realistici e idee chiare. Nell'interesse del Paese prima che del governo.

Stefano De Martis

## SCUOLA

Servono meno dichiarazioni e più fatti: risorse in più, certezze e coerenze

## La confusione non serve

**T**enere d'occhio le notizie sulla scuola è un lavoro: c'è sempre di tutto e di più. Nei giorni scorsi, ad esempio, via alla polemica sulle risorse. La Nadef (sarebbe la nota di aggiornamento al Def, il Documento di economia e finanza) "taglia" i fondi alla scuola, ha scritto qualche giornale. Precisando che contrariamente a tutte le buone intenzioni del ministro Fioramonti - il quale ancora prima di essere nominato aveva già annunciato le proprie dimissioni se non fossero arrivate risorse sostanziose al mondo scolastico - la manovra 2020 potrebbe addirittura riservare un taglio dei fondi all'istruzione, riservando una quota del Pil del 3,4% piuttosto del 3,5% previsto in aprile. Allarme immediato: facendo due conti il mondo scolastico di troverebbe con 1,8 miliardi in meno già dall'anno prossimo. Si può immaginare la tensione dalle parti di Viale Trastevere. Ma ecco che arriva subito la precisazione di un altro ministro, Gualtieri, titolare dell'Economia dal cui Ministero una nota spiega: "La notizia che la Nadef preveda un taglio delle risorse per la scuola è completamente destituita di fondamento". Anzi: "la prossima legge di bilancio individuerà invece maggiori risorse sia per l'istruzione che per la formazione prescolare (asili nido e scuola dell'infanzia)".

L'informazione erronea sui fondi tagliati - spiega sempre il ministero dell'Economia - sarebbe frutto "di un'errata valutazione del contenuto di una tabella della Nadef che riporta i dati delle grandi voci di spesa tendenziale, quindi, precedenti all'attuale programmazione della finanza pubblica, che risentono della dinamica demografica e che per l'istruzione sono stimate sulla base dell'elaborazione effettuata dal Miur dei dati relativi al 2016". Niente dimissioni per Fioramonti, dunque. Almeno per adesso e per questo motivo. Ma il ministro non può stare tranquillo lo stesso, perché c'è chi lo vorrebbe dimissionario per ben altro, addirittura per un sospetto "disprezzo" della cultura italiana: avrebbe infatti iscritto un figlio alla scuola



inglese, per di più non facendogli sostenere il test di italiano.

Insomma, su Viale Trastevere soffiano venti di bufera, alimentati anche da una certa propensione del ministro Fioramonti alle dichiarazioni facili, comprese quelle recentissime sui crocifissi, ma anche - e qui internet viene in aiuto dei detrattori, che pescano in quello scatolone dove tutto rimane - altre molto più datate, vecchi post pubblicati sui social, con offese, tra gli altri, a Silvio Berlusconi, a Daniela Santanchè e alle forze di polizia. Naturalmente la "questione figlio" è quella che ha indispettito maggiormente il ministro che si è sentito in dovere di ribattere ai detrattori con un lungo post su Facebook (ormai è la lavagna pubblica), in cui si dichiara attaccato oltre il lecito e pur riconoscendo errori del passato (ad esempio quelli legati ai "toni usati nelle affermazioni rilanciate dal tritacarne mediatico, pur vecchie di anni e fatte quando ero un semplice cittadino"), difende le proprie scelte per la scuola del figlio per il quale tra l'altro invoca il rispetto della privacy. Restiamone fuori. Però vale la pena di fare una riflessione breve: per la scuola servono meno dichiarazioni e più fatti. Servono le famose risorse in più, servono certezze e coerenza. E' possibile concentrarsi su questo?

Alberto Campoleoni

ECONOMIA. Parlando di dazi, spesso il mercato libero lo si vuole a propria convenienza

## A senso unico

**S**ulla questione dei dazi sono state spese molte parole - e fatti molti giochi di parole.

A questi vorremmo aggiungere uno nostro: chi di dazi ferisce... Perché la situazione appare alquanto schizofrenica: così pronti a inalberarci quando questi balzelli toccano le nostre merci; così pronti a inalberarci quando c'è da difendere le nostre merci da quelle altrui, e allora i dazi s'invocano.

Ci vogliono esempi: per lunghissimo tempo certi prodotti agricoli africani hanno trovato i muri ad accoglierli quando hanno cercato di entrare nel mercato europeo, il più ricco e il più vicino. Questo per proteggere le nostre colture, che spesso hanno costi non paragonabili con quelli africani: quindi le sussidiamo pesantemente per bloccare la concorrenza. Libero scambio ma a condizioni diseguali? O vogliamo ricordare dei recenti dazi che l'Italia ha preteso nei confronti del riso proveniente dal sud est asiatico? Le motivazioni sono nobili (condizioni del lavoro non paragonabili, probabile utilizzo di fitofarmaci qui proibiti, ecc...) e le barriere doganali hanno contribuito quantomeno a non

distruggere la risicoltura nostrana, la più avanzata d'Europa. Ma i dazi sono "buoni" solo quando s'impongono. Quando c'è da tenere fuori dal castello le merci sgradite. Ma quando siamo noi ad assaltare il castello altrui? Quando sono i nostri splendidi prodotti agroalimentari che cercano spazio nei mercati stranieri? Ecco che insorgiamo contro la decisione del presidente americano Donald Trump di applicare dazi (c'erano già, al 15%: li porterà al 40) nei confronti di una vasta gamma di prodotti, tra i quali i pregiati prosciutti e formaggi italiani (ma non solo). Ciò in ritorsione per il fatto che noi europei finanziamo il nostro settore aeronautico ostacolando quello americano. Come si vede, le pagliuzze negli occhi abbondano. E ci secca tremendamente che i canadesi fingano di aprire ai nostri prodotti agroalimentari, salvo poi impastoiarli in stretture burocratiche che favoriscono il prodotto locale piuttosto



che il nostro. Valà? E noi non stiamo cercando in tutti i modi di tutelare la nostra produzione di grano duro a spese di quelli (pregiati) canadesi e ucraini? Il fatto è che il mercato libero spesso lo vogliamo in un'unica direzione. E il discutibile Donald Trump ha comunque urlato che il re è nudo: che le merci cinesi arrivano in Occidente sul tappeto rosso (le ordiniamo noi approfittando dei costi di produzione più bassi), mentre le nostre - una volta arrivate a Pechino e dintorni - trovano un terreno molto minato. Siccome arrabbiarsi conviene agli americani e non certo ai cinesi, ha innescato una guerra che ora rischia di far saltare equilibri spesso ingiusti, ma appunto equilibri. E d'ora in poi del domani non v'è certezza.

Nicola Salvagnin

## Niente dazi USA sul prosecco



**ANTENORE  
ENERGIA**

luce e gas a misura d'uomo



[www.antenore.it](http://www.antenore.it)



**ANTENORE  
ENERGIA**

luce e gas a misura d'uomo



## FORNITURE **GAS E LUCE** PER **CASA E IMPRESA**

**-100** Smc

Abbina gas e luce con Antenore: fornitore unico, vantaggio doppio.

**-60** kWh

Antenore ti ripaga della fiducia con un omaggio immediato già nella prima bolletta:  
100 Smc di gas e 60 kWh di luce gratuiti **PARI A 35,00 € +IVA.**

### **BONUS LEONIS** OMAGGIO AMICI DEL LEONE

Se sei soddisfatto dei servizi di Antenore Energia, perché non ci segnali un nuovo contatto? Farai contento un amico o un'amica e per te avrai subito in bolletta un accredito di **20 euro + iva.**

**20€**

+IVA per te nella prima bolletta



### **PUNTI ENERGIA ANTENORE**

**RUBANO (PD)**  
via della Provvidenza, 69  
tel 049 630466  
fax 049 635289

**LIMENA (PD)**  
via del Santo, 54  
tel 049 768792  
fax 049 8843294

**PADOVA (PD)**  
via del Vescovado, 10  
tel 049 652535  
fax 049 8360967

**CAMPONOGARA (VE)**  
piazza Marconi, 7  
tel 041 0986018  
info@antenore.it

SINODO PER L'AMAZZONIA

Papa Francesco alla prima congregazione: il grande rispetto per quei popoli

# Avvicinarsi in punta di piedi

“Dobbiamo avvicinarci ai popoli amazzonici in punta di piedi, rispettando la loro storia, la loro cultura, il loro stile del *buen vivir* nel senso etimologico della parola, e non nel significato sociale che spesso gli diamo”. È l'invito del Papa, che ha aperto la prima Congregazione generale del Sinodo per l'Amazzonia – in corso nell'Aula del Sinodo in Vaticano fino al 27 ottobre – con un discorso pronunciato a braccio, in spagnolo, e durato circa venti minuti.

**“Ogni popolo ha un'identità propria, una coscienza**

di sé, un sentire, un modo di vedere la verità, una storia, un'ermeneutica”, ha sottolineato Francesco, mettendo in guardia ancora una volta dalle “colonizzazioni ideologiche, tanto comuni”, che “distruggono i popoli”. Il Papa ha chiesto di cominciare il Sinodo non con “programmi confezionati”, per “disciplinare, addomesticare” il popolo amazzonico: “il centralismo omogeneizzante e omogeneizzatore distrugge l'autenticità della cultura di un popolo”. “Le ideologie sono un'arma pericolosa, sono riduttive”, la tesi di Francesco, che ha stigmatizzato “la pretesa di comprendere intellettualmente, ma senza accettare, senza ammirare” e quella a “ridurre la realtà in categorie”, coniato “ismi” in nome di una presunta “civiltà che serve ad annientare i popoli”. Il Santo Padre ha cominciato il suo discorso con qualche parola in italiano, ringraziando tutti per il “lavoro preparatorio” al Sinodo, “da Puerto Maldonado fino ad oggi”. Poi ha cominciato subito a parlare in spagnolo, spiegando che “il Sinodo per l'Amazzonia ha quattro dimensioni: pastorale, culturale, sociale, ecologica. La prima è l'essenziale, abbraccia tutto”. “Non esiste un'ermeneutica neutra, asettica”, ha spiegato Francesco esortando i 184 padri sinodali a vivere “la realtà amazzonica con occhi di discepoli e missionari. Senza lo Spirito Santo non c'è annuncio di Gesù Cristo, che non va confuso con il proselitismo”. “Se qualcuno viene qua con intenti pragmatici, è un peccatore e si converta”, ha precisato a proposito dell'intento del Sinodo. “Non siamo venuti qua per inventare programmi di sviluppo sociale, per tutelare una cultura come fosse un museo, o per fare azioni pastorali con uno stile non contemplativo”, il monito.

“Mi ha fatto tristezza ascoltare qui dentro un commento burlone su queste persone che girano con le piume in testa”, ha rivelato il Papa: “Che differenza c'è tra le piume sulla testa e il tricornio che usano alcuni ufficiali dei nostri dicasteri?”. “Andiamo a contemplare, a comprendere e a servire i popoli, e lo facciamo percorrendo un cammino sinodale, non una conferenza”.

**“Un Sinodo non è un parlamento”**. Nel ribadirlo, il Papa ha messo in guardia da “una Chiesa sensazionalista, tanto distante dalla nostra santa Chiesa madre cattolica e dalla nostra santa madre Chiesa gerarchica” e dalla tentazione di “imporre qualche idea o qualche piano”. “Il Sinodo è camminare uniti, secondo l'ispirazione dello Spirito Santo, che è l'attore principale del Sinodo”, ha ripetuto Francesco. “Pregare, riflettere, dialogare, ascoltare con umiltà. Parlare con coraggio, con



parresia. Discernere”, i verbi raccomandati per i lavori del Sinodo, che “è entrare in un processo, non è occupare uno spazio. E il processo ecclesiale ha una necessità: deve essere custodito, guidato, accompagnato con delicatezza”. Il Papa ha concluso il suo discorso facendo una distinzione tra il “Sinodo dentro” e il “Sinodo fuori”: “Il Sinodo dentro è il cammino della madre Chiesa”, il Sinodo fuori implica un supplemento di attenzione da parte dei 184 padri sinodali, perché “una informazione data con leggerezza, con imprudenza, spinge chi fa informazione ad equivoci”.

**10mila euro, per l'acquisto di titoli di forestazione** per il rimboscimento di un'area di 50 ettari di foresta del bacino Amazzonico. È il “gesto simbolico dal punto di vista ecologico” che vuole essere il “segno caratterizzante” del Sinodo per l'Amazzonia. Ad annunciare l'iniziativa, sotto forma di progetto per il quale “si desidera l'approvazione di questa assemblea”, è stato il card. Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei vescovi, che ha definito quello in corso in Vaticano un “Sinodo ad impatto zero”.

**“La carenza di presbiteri al servizio delle comunità locali sul territorio**, con la conseguente mancanza della Eucaristia, almeno domenicale, e di altri sacramenti”. È una delle “questioni” aperte di cui si dovrà occupare il Sinodo per l'Amazzonia, secondo il suo relatore generale, il card. Claudio Hummes. “Mancano anche preti incaricati, questo significa una pastorale fatta di visite sporadiche anziché di un'adeguata pastorale con presenza quotidiana”, ha proseguito il presidente della Repam: “La partecipazione nella celebrazione dell'Eucaristia, almeno la domenica, è fondamentale per lo sviluppo progressivo e pieno delle comunità cristiane e per la vera esperienza della Parola di Dio nella vita delle persone”.

“Sarà necessario definire nuovi cammini per il futuro”, la proposta: “Nella fase di ascolto, le comunità indigene hanno chiesto che, pur confermando il grande valore del carisma del celibato nella Chiesa, di fronte all'impellente necessità della maggior parte delle comunità cattoliche in Amazzonia, si apra la strada all'ordinazione sacerdotale degli uomini sposati residenti nelle comunità”. Al tempo stesso, “di fronte al gran numero di donne che oggi dirigono le comunità in Amazzonia, si riconosca questo servizio e si cerchi di consolidarlo con un ministero adatto alle donne dirigenti di comunità”, l'appello di Hummes.

M. Michela Nicolais

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

Discorso del papa alle Scholae Cantorum (28/9/2019)

# Musica santa e universale

Cari fratelli e sorelle, do il benvenuto a tutti voi: al presidente, Mons. Tarcisio Cola, che ringrazio per le sue parole, al Consiglio Direttivo e a voi cantori, direttori di coro, organisti, convenuti da varie parti d'Italia. Voi fate parte della benemerita Associazione Italiana Santa Cecilia, antica per fondazione – 140 anni – e tuttora viva e operante e desiderosa di servire la Chiesa. Sono noti l'affetto e la stima dei Papi per questa Associazione, in particolare di San Pio X, che diede al popolo di Dio organiche disposizioni sulla musica sacra (cfr Motu Proprio Tra le sollecitudini, 22 novembre 1903). San Paolo VI vi volle rinnovati e attivi per una musica che si integra con la liturgia e che da essa ricava le caratteristiche fondamentali. Non una musica qualunque, ma una musica santa, perché santi sono i riti; dotata della nobiltà dell'arte, perché a Dio si deve dare il meglio; universale, perché tutti possano comprendere e celebrare. Soprattutto, ben distinta e diversa da quella usata per altri scopi. E vi raccomandò di coltivare il *sensus ecclesiae*, il discernimento della musica nella liturgia. Diceva: «Non tutto è valido, non tutto è lecito, non tutto è buono. Qui il sacro deve congiungersi con il bello in una armoniosa e devota sintesi» (Discorso alle religiose addette al canto liturgico, 15 aprile 1971). Benedetto XVI vi ha esortato a non dimenticare il patrimonio musicale del passato, a rinnovarlo e incrementarlo con nuove composizioni.

Cari amici, anch'io vi incoraggio a continuare su questa strada. Essere Associazione è una risorsa: vi aiuta a generare movimento, interesse, impegno per meglio servire la liturgia. Associazione che non è protagonista o proprietaria di nessuna musica, ma che ha come programma l'amore e la fedeltà alla Chiesa. Insieme potete meglio impegnarvi nel canto come parte integrante della Liturgia, ispirandovi al modello primo, il canto gregoriano. Insieme vi prendete cura della preparazione artistica e liturgica, e promuovete la presenza della schola cantorum in ogni comunità parrocchiale. Il coro infatti guida l'assemblea e – con i suoi repertori specifici – è voce qualificata di spiritualità, di comunione, di tradizione e di cultura liturgica. Vi raccomando di aiutare a cantare tutto il popolo di Dio, con partecipazione consapevole e attiva alla Liturgia. Questo è importante: la vicinanza al popolo di Dio.

Vari sono i campi del vostro apostolato: la composizione di nuove melodie; promuovere il canto nei Seminari e nelle Case di formazione religiosa; sostenere i cori parrocchiali, gli organisti, le scuole di musica sacra, i giovani. Cantare, suonare, comporre, dirigere, fare musica nella Chiesa sono tra le cose più belle a gloria di Dio. È un privilegio, un dono di Dio esprimere l'arte musicale e aiutare la partecipazione ai divini misteri. Una bella e buona musica è strumento privilegiato per l'avvicinamento al trascendente, e spesso aiuta a capire un messaggio anche chi è distratto.

So che la vostra preparazione comporta sacrifici legati alla disponibilità del tempo da dedicare alle prove, al coinvolgimento delle persone, alle esecuzioni nei giorni di festa, quando forse gli amici vi invitano ad andare “a spasso”. Tante volte! Ma la vostra dedizione alla liturgia e alla sua musica rappresenta una via di evangelizzazione a tutti i livelli, dai bambini agli adulti. La Liturgia infatti è la prima “maestra” di catechismo. Non dimenticatevi questo: la Liturgia è la prima “maestra” di catechismo.

La musica sacra svolge anche un altro compito, quello di saldare insieme la storia cristiana: nella Liturgia risuonano il canto gregoriano, la polifonia, la musica popolare e quella contemporanea. È come se in quel momento a lodare Dio ci fossero tutte le generazioni passate e presenti, ognuna con la propria sensibilità. Non solo, ma la musica sacra – e la musica in genere – crea ponti, avvicina le persone, anche le più lontane; non conosce barriere di nazionalità, di etnia, di colore della pelle, ma coinvolge tutti in un linguaggio superiore, e riesce sempre a mettere in sintonia persone e gruppi di provenienze anche molto differenti. La musica sacra riduce le distanze anche con quei fratelli che a volte sentiamo non vicini. Per questo in ogni parrocchia il gruppo di canto è un gruppo dove si respira disponibilità e aiuto reciproco.

Per tutto questo, cari fratelli, vi ringrazio e vi incoraggio. Il Signore vi aiuti ad essere costanti nel vostro impegno. La Chiesa stima il servizio che prestate nelle comunità: voi le aiutate a sentire l'attrazione del bello, che disintossica dalla mediocrità, eleva verso l'alto, verso Dio, e unisce i cuori nella lode e nella tenerezza. Benedico voi e tutti i soci dell'Associazione Santa Cecilia. La Madonna vi protegga. E poiché chi canta prega due volte, confido che pregherete anche per me. Grazie!

Francesco

nuova SCINTILLA

Direttore responsabile: Vincenzo Tosello  
Direzione e Redazione:  
Rione Duomo 735 - 30015 CHIOGGIA  
Tel: 041 5500562 - Fax 041 5506502  
nuovascintilla@gmail.com  
www.nuovascintilla.com  
Amministrazione:  
Rione Duomo, 1006 - 30015 CHIOGGIA  
Tel: 041 400513 - Fax 041 401321  
amministrazione.nuovascintilla@gmail.com

CCP-137455 intestato a Nuova Scintilla Chioggia;  
C/C Banc. "Diocesi di Chioggia - Nuova Scintilla"  
IBAN: IT 47R 08728 20901 000 0000 21667  
Editrice: Ente Diocesi di Chioggia  
Nuova Scintilla C.V.  
C.C.I.A.A. VE n.166609;

P. Iva 02615530272  
Cod. Fisc. 91004810270

Stampa: Centro Stampa delle Venezie  
Via Austria 19B - 35127 Padova

Iscrizione Trib. c. p. VE, reg. stampa n.184  
Iscrizione Reg. Naz. stampa n. 02059 v. 21, f. 545  
Iscr. Reg. Pref. Editori e Stampatori n.106 del 23/3/1994  
Iscrizione al ROC n.5884 del 30/6/2001  
La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria  
“Nuova Scintilla” ha aderito tramite la Fisc  
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria,  
accettando il Codice di Autodisciplina della  
Comunicazione Commerciale.  
Abbonamenti 2019:  
annuale € 49 | sostenitore € 100 | digitale: € 28  
digitale + cartaceo: € 59 | una copia cartacea € 1,20

PUBBLICITÀ:  
modulo: mm 50x50: € 15  
(ultima pagina: + 20%)  
La Direzione si riserva il diritto  
di rifiutare in ogni caso  
qualsiasi inserzione.  
Concessionaria  
Cubika S.r.l.s.  
Via Torino, 40 - Mestre/Venezia (VE)  
Info +39 3478409339  
bertaggiaegidio@gmail.com  
cubika@pec.it



Membro della FISC  
Federazione Italiani  
Settimanali Cattolici



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

QUESTIONE GPL

Polemiche in margine alla prova-sirene, che in molte zone non sono state nemmeno udite!

# Alla città serve chiarezza

Lunedì 7 ottobre scorso alle 14.00 la prova delle sirene per il GPL c'è stata, nonostante il sindaco Alessandro Ferro, dopo avere comunicato l'evento, abbia poi scritto al Prefetto di Venezia per chiedere venisse annullato, "perché ci sembra prematuro, dato che non abbiamo ancora notizie dal Ministero dello Sviluppo Economico sul da farsi alla luce della loro nota del maggio scorso sullo stop ai lavori". Le sirene di Socogas hanno suonato, ma non come richiede la legge e cioè che esse devono essere udite fino a 500 m. di distanza, tanto che alle 15.00 c'è stato un secondo tentativo, inutile. In Tombola, in via A. Naccari non si sono avvertite! Tanto meno in piazza dove il Comitato No GPL aveva organizzato per quell'ora una manifestazione di protesta. Ma anche se tutto fosse andato come doveva, a cosa sarebbe servita questa prova? Solo a dire che il bottone della sirena di Socogas una volta pigiato dà l'allarme di un incidente nei propri impianti. Tutto qua? Ad oggi la gente che sarebbe dovuta essere a suo tempo informata nelle riunioni previste dalla legge Seveso prima ancora che venissero iniziati i lavori dell'impianto di Punta Colombi, non sa cosa fare durante le prove e soprattutto in un eventuale incidente reale. Lunedì scorso uno dei pochi, che hanno avvertito la sirena, ha pensato si trattasse del solito segnale per l'acqua alta. Sì! Purtroppo c'è ancora qualche disinformato! Altri si sono fatti una risata. Altri ancora hanno fatto qualche battuta ironica ma tragica, come quella del sig. GB che su facebook scrive: "L'impianto è in funzione e sento suonare la sirena. Cosa dovrei fare per non essere colpito dal gas e dall'esplosione? Dovrei infilarmi una maschera con respiratore ed immergermi completamente in acqua... per quanto? Ma che razza di prova di emergenza? Ridicolosi!!!". Nel comunicato n. 196/2019 dello 04.10.19 il Sindaco invita tutti a partecipare al convegno aperto alla cittadinanza giovedì 10 ottobre alle ore 18 in Auditorium San Nicolò sul tema del deposito Gpl in Val da Rio, sottolineando di avere "sempre comunicato alla cittadinanza i nostri passi sul tema del deposito" e precisando: "ci sembra il momento di fare un altro punto della situazione sull'attività svolta dall'amministrazione fino ad oggi, per aggiornare e confrontarci con i cittadini. Il tema è complesso, lo sappiamo, ma lavoriamo nell'ottica della trasparenza, come abbiamo sempre fatto". "Un preciso compito dell'Amministrazione Comunale, -



sottolinea Roberto Rossi portavoce del Comitato - che doveva essere assolto fin dall'inizio, ancora durante la procedura di approvazione dell'impianto tramite assemblee e processi informativi adeguatamente programmati per rendere partecipe la popolazione. Tale adempimento non è stato assolto allora e successivamente non ci risulta si siano fatti molti progressi in merito! Non è sufficiente rassicurare a parole i cittadini che si sta facendo il possibile. Bisogna assolutamente renderli partecipi. Invece: usando affermazioni che Socogas adopera nei nostri confronti da oltre 3 anni, l'assessora alla protezione civile sig.ra Cavazzana ci accusa di fare terrorismo! - Conclude Rossi. - Serve un immediato e sostanziale cambio di passo della politica e delle istituzioni, Comune di Chioggia in primis, Città Metropolitana, Regione Veneto poi e infine l'Autorità di Sistema Portuale, che ad oggi non ha ancora presentato il nuovo Piano Regolatore Portuale. Anche Anas deve dire, assumendosi le proprie responsabilità, se la Romea, la strada d'Italia con più croci e a una sola corsia, può supportare un aumento di 25 autobotti di GPL al giorno. Il Comune deve organizzare con la gente anche il secondo incontro a Roma con i ministri Mise e Mibac previsto per metà novembre prossimo e lì deve stare insieme alla gente, comitato compreso. La città chiede convinzione, fermezza e celerità nel dar seguito alle promesse fatte da parte della politica tutta!".

R. Donaggio



PORTO IN VAL DA RIO

Tutto sembra in stallo, dallo scavo dei fondali al... Gpl

# Urgono interventi

Ancora nubi all'orizzonte per il porto di Val da Rio. Lo conferma il presidente del comitato Rilancio del porto, Alfredo Calascibetta, che torna a invocare interventi urgenti per lo scavo dei canali, una semplificazione della burocrazia e una variante al Prg del porto per esaminare l'impatto del deposito gpl sulla normale attività commerciale e crocieristica. Tutti i nodi che affliggono lo scalo clodiense sono stati al centro di un recente incontro del comitato con l'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico. «La nuova ministra delle Infrastrutture, De Micheli, deve ancora prendere confidenza con la materia», sostiene Calascibetta, «e dovrà cimentarsi tra gestori privati e pubblici, presidenti di Autorità portuali travolti da inchieste giudiziarie e una riforma dei porti naufragata che potrebbe mettere a rischio il sistema economico nazionale. Situazione che rende restii i vertici dei porti dall'assumere decisioni sulle infrastrutture. In questo quadro degenerativo si trova anche Chioggia con la sua imprenditoria portuale vivace, che si batte ogni giorno con gran fatica e ancora tante speranze. Ci ritroviamo anche a combattere con le burocrazie gestionali, col nuovo sistema telematico per entrata e uscita navi dai porti su cui ci sono grandi problemi di utilizzo. A distanza di mesi il sistema crea in continuazione problemi che si riflettono sull'agente marittimo che impiega tempo e risorse per supportare il nuovo sistema col rischio di incorrere in sanzioni. Nel mese scorso la ritardata presentazione di un documento inviato alla Capitaneria, per un malfunzionamento del sistema, ha causato un verbale e una multa...». Calascibetta torna poi sul cronico problema dei fondali inadeguati e della necessità di procedere speditamente con lo scavo di canali e banchine. «Il progetto è pronto ma siamo fermi per il nuovo protocollo fanghi», spiega il presidente del comitato porto, «Il Provveditorato alle opere pubbliche attende comunicazioni dalla Commissione parlamentare prima di legiferare e pertanto la caratterizzazione dei fanghi è bloccata. Stallo che si riflette sul nostro traffico merci. Senza pescaggi non si va da nessuna parte, siamo fermi e questo colpisce tutte le attività portuali di Venezia e Chioggia a favore dei porti vicini con fondali maggiori». Sullo sfondo rimane poi l'incognita dell'impianto gpl, a due passi dalle banchine commerciali. «Il porto commerciale è indissolubilmente legato ai pescaggi e ai suoi futuri traffici del general cargo, rinfuse e impiantistica», spiega Calascibetta, «il nostro porto non è abilitato ancora al traffico di merci pericolose. Nessuno ne parla, ma per far transitare le gasiere servirà una variante al Piano regolatore del porto per prevedere questo nuovo traffico. Gasiere che avranno riflessi anche sul traffico passeggeri che ha anche molte difficoltà a causa della mancanza di infrastrutture di supporto, strade e ferrovia in primis».



Elisabetta Boscolo Anzoletti

I 5Stelle propongono Venezia come sede per la Corte penale europea per i reati ambientali. Servirà contro il Gpl?

# “Chi inquina paga”: precetto da far rispettare

Venezia è per noi la sede naturale per la Procura e la Corte Europea per i reati ambientali che chiediamo venga istituita”. Lo ha ribadito il 24 settembre scorso a Bruxelles Jacopo Berti consigliere regionale veneto 5Stelle, insieme a Tiziana Beghin, capo delegazione del Movimento 5Stelle al Parlamento europeo, Fabio Massimo Castaldo, 5Stelle vicepresidente del Parlamento europeo e Antonino Abrami, professore Emerito dell'Università di Nova Gorica. Scrive Jacopo Berti nel comunicato stampa emesso subito dopo: “I cambiamenti climatici lanciano sfide nuove alla tutela dei Beni Comuni e dei diritti dell'Uomo. Bisogna rafforzare la lotta contro i reati ambientali che mettono a rischio il nostro Pianeta: il principio 'chi inquina paga' non deve più restare lettera morta. Venezia sia la sede, perché simbolo della simbiosi perfetta tra l'uomo e gli elementi naturali e la prova che quando questa viene valorizzata, consente all'uomo stesso di esprimersi al massimo del proprio potenziale, civile, creativo, di intraprendenza e sviluppo. Inoltre Venezia, con la sua fragilità che oggi è sotto gli occhi di tutti, è messa in pericolo, a causa dei cambiamenti climatici, dell'innalzamento delle acque. Rischia di vedere la sua storia unica e inimitabile distrutta da chi si permette di inquinare,

ignorare dolosamente il necessario rispetto per l'ambiente”. Quella che viene proposta è una “Corte e un procuratore penale europeo dell'Ambiente”, dotati del “potere di intervenire in caso di inerzia dei magistrati dei Paesi Ue, con lo stesso schema della Corte penale dell'Aia”, chiamata a intervenire in caso di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità. Sono stati informati dai colleghi 5Stelle che ci governano, che anche Chioggia, “sorella e madre di Venezia” è altrettanto fragile e può essere distrutta “da chi si permette di inquinare, ignorare dolosamente il necessario rispetto per l'ambiente”. Non a caso lo stesso prof. Abrami è venuto qui da noi a ribadirlo sabato 12 gennaio di quest'anno, presso l'Auditorium di S. Nicolò a Chioggia in occasione della presentazione del suo libro: “L'acqua, gli altri beni comuni e le violazioni di sovranità dei popoli e del Made in Italy, da diritti negati ad affari del secolo. Quale tutela e quali soluzioni contro lo strapotere delle multinazionali”. L'incontro era stato inserito nei lavori per “Chioggia e la Laguna, rinascita economica ed impianto GPL”, perché nel libro del professore dove si parla di come funzionano multinazionali e delocalizzazioni e si fa luce sulla violazione del made in Italy, è presente un capitolo

sul GPL a Chioggia in cui si fa un'analisi giuridico-sociale di obiettiva risonanza e vengono indicate soluzioni di carattere politico normativo, con l'individuazione di alcune riforme nazionali ed europee tra cui, appunto, “il progetto Corte Penale Europea dell'Ambiente”. “Un obiettivo ambizioso che può rappresentare una soluzione efficace e decisiva per arginare e punire in modo adeguato i reati ambientali”, ha detto tra l'altro il parlamentare europeo Castaldo, mentre la capo delegazione del Movimento 5 Stelle Beghin premetteva che: “Con una Corte Europea daremo piena applicazione al principio 'chi inquina paga', ribadendo che i cittadini chiedono a gran voce che le Istituzioni europee affrontino la sfida globale dell'ambiente e del cambiamento



climatico con azioni concrete e fatti”. Per avere una qualche risposta contro l'impianto di GPL di Punta Colombi in Val da Rio dovremo aspettare l'istituzione della Corte Europea che ci dica, magari dopo un qualche incidente e un po' di vittime, che in quel sito non si doveva fare un simile mostro?

R.D.



Aperto tutti i giorni tutto l'anno!

Situato a pochi metri dalla spiaggia di Chioggia Sottomarina

Lungomare Adriatico 74  
30015 Chioggia (VE)  
Tel 041490687  
parkristopizz@yahoo.it

## ALI FAMILY RUN

Grande successo per la seconda edizione clodiense: oltre 3000 partecipanti

## Sport e cura dell'ambiente

Conferenza stampa in sala consiliare il 2 ottobre sulla corsa non competitiva: Ali Family Run. A Chioggia il primo appuntamento che proseguirà con tappe successive a San Donà di Piave, Dolo e Mestre per giungere alla 34° Venice Marathon. Il sindaco ha applaudito a questo evento che, per la seconda volta, coinvolge la città, felice che la quota di iscrizione venga utilizzata per le scuole partecipanti ed altri scopi benefici. L'assessora Isabella Penzo ha riferito che quest'anno i corridori saranno più di 3000 lungo un percorso di circa 5 km accessibile a tutti. A questo momento di aggregazione sport e divertimento collaborano i Cavalli Marini e i dirigenti scolastici di Chioggia. Piero Rosa Salva, Presidente di Venice Marathon, ha parlato di questa manifestazione come di un atto di cura del territorio perché, oltre che sport e solidarietà, è anche un progetto collegato

all'ambiente (tutta la plastica raccolta durante la manifestazione sarà riciclata e riutilizzata nell'edizione del 2020). Fra i tanti supporter, Ali, Rotary, Banco San Marco e Ivano Boscolo Bielo. Matteo Canella ha detto che Ali è felice di sostenere eventi che incarnano una valenza positiva ai fini di migliorare la vita del territorio. Massimo Mazzucchi del Rotary ricorda che una parte di quanto raccolto con le iscrizioni verrà utilizzato per vaccini antipolio nelle zone del mondo dove è ancora presente questa malattia. Matteo Perini fiduciario del CONI, ha voluto ringraziare l'Amministrazione per l'accoglienza



positiva. Sabato 5 ottobre la corsa è stato un momento di divertimento per tutti: il percorso ha seguito centro città e riva Lusenzo con partenza e arrivo all'Isola dell'Unione. **Nella Talamini**



Museo civico. Incontro pubblico sul tema storico-sociale e sull'arte

## Considerazioni sul corporativismo

Sabato 5 ottobre presso la sala espositiva del Museo Civico si è tenuto un incontro pubblico dal titolo: "Considerazioni sul Corporativismo". L'interessante evento ha avuto tre relatori che si sono occupati di aspetti diversi dell'argomento. Il dottor **Matteo Boscolo** ha trattato il tema dal punto di vista economico. Il corporativismo voleva superare il confine tra datori di lavoro e forza lavoro, ha avuto le sue origini nel proclama di San Sepolcro (23/3/1919) e giunse poi alla Carta del Lavoro. Nascevano così una Associazione Corporativa e la Magistratura del Lavoro (con la possibilità di un lavoratore di farsi valere per un diritto lesa). Le tutele dei cittadini riguardavano: assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, l'assistenza ospedaliera, attenzione a maternità e infanzia e riforma Gentile. Esisteva un Ministero delle Corporazioni per controllare l'economia, si crearono IMI e IRI. Dopo la crisi del 1929, seguì una Conferenza Economica Mondiale nel 1933; in Italia con l'autarchia si crearono nuove industrie, si vollero ridurre consumi e sprechi valorizzando l'esistente (ad es. a Chioggia nacque la Sagra del Pesce). Vennero creati INPS, INAIL e case popolari (esistenti ancora oggi). Nel 1934 tutta l'economia passava attraverso le Corporazioni con punti di forza e limiti. Il prof. **Lucio Gentilini** ha trattato l'aspetto storico del Corporativismo: il fascismo non nacque con una ideologia precisa, ma con capacità di raccogliere le masse e nel tempo si trasformò. La politica economica prevede lo scioglimento dei sinda-



cati con la creazione di Sindacati Fascisti che, per la prima volta, potevano stipulare contratti collettivi. Nel 1927 con la Carta del Lavoro si mirava alla stabilità introducendo il salario minimo. Tutto avveniva sotto la vigilanza statale, l'interesse del singolo era subordinato all'unità superiore dello Stato. Veniva abolito il diritto di sciopero, le Corporazioni erano 22, spezzando così il movimento operaio. Lo Stato dirigeva dall'alto l'economia (cosa che può funzionare solo senza democrazia). All'avvento della Repubblica Sociale venne abolito il sistema capitalistico puntando ad una gestione collettiva delle aziende e

agli espropri delle terre incolte, ma ormai il tempo era scaduto. Il prof. **Dino Memmo** si è occupato dell'aspetto artistico, offrendo un quadro dell'arte del tempo. L'Italia dopo l'epoca Neoclassica perse prestigio e centralità nell'arte. Ai primi del 1900 futurismo e metafisica segnarono un intervento innovativo ma circoscritto. Esigenza dell'arte era superare romanticismo e pittoresco per ricercare la modernità. In architettura ad un primo periodo innovativo con il Razionalismo di Terragni, Pagano e Michelucci, dove predominava la funzionalità e l'essenzialità geometrica, subentrò un secondo momento, dove, richiamandosi alla grandiosità di Roma antica, nacque una architettura di regime. L'architetto Piacentini fu l'interprete della volontà di monumentalità e autoglorificazione del regime. Ponti, padiglioni per esposizioni, monumenti, edifici (EUR) e sculture, vennero realizzati per esaltare il Fascismo. **Nella Talamini**

Riconoscimento al presidente della Remiera clodiense

## Amicizia e passione

Domenica 6 ottobre, durante la mattinata, è stata varata una nuova imbarcazione acquistata dalla Associazione Remiera Clodiense: un pupparino. Si tratta di un'imbarcazione molto elegante nelle sue forme che trae il suo nome dalla forma allungata della poppa e che veniva utilizzata nel passato in alternativa alla gondola. Lunga dai 10 ai 20 metri e dal peso di circa 2 quintali, era l'unica barca che mancava all'Associazione. Le è stato assegnato il nome di: Mario Varagnolo, l'ottantaquattrenne Presi-

dente della Remiera. L'imbarcazione è stata benedetta da don Mario Pinton parroco di San Pietro di Cavarzere. In questo sport la forza motrice è del prodiere, mentre al timone sta il poppiere, ma quello che conta è la sincronia. Si è tenuta una gara amatoriale a cronometro di voga alla veneta con partenza dal ponte Baden Powell, a conclusione della quale ci sono state le premiazioni. In particolare, il vicepresidente Fabrizio Pilla ha voluto ringraziare il presidente Mario Varagnolo per i suoi 26 anni di presidenza, per la sua

volontà di fare, per quanto ha dato e per la determinazione nel sostenere il ruolo assegnatogli. Uniti dall'amicizia e dalla passione per la voga alla veneta, hanno collaborato accomunati da speranze e ricordi. Visibilmente commosso, il presidente ha ringraziato tutti per l'energia profusa nella ricerca di ripari per le barche e per la loro manutenzione: solo grazie alla collaborazione si è potuto progredire. A Varagnolo è stata consegnata una targa a riconoscimento del suo impe-



gno da Luciano Boscolo Cucco, da sempre sostenitore dell'Associazione. La Remiera che ha sede in via Togliatti, ha attualmente 24 soci e 2 istruttori di 2° livello corso Coni, 2 gondole, una caorlina, 5 mascarete ed ora anche un pupparino. Partecipa alla Regata Storica, con una gondola è stata a Saint Tropez, Viareggio e Riccione. Uno sport faticoso ma gratificante perché porta avanti una antica tradizione del nostro territorio. **N. Talamini** (foto premiazione con da sinistra Cucco, Pilla e Varagnolo).

## ORIZZONTI 2019

Incontri per capire il mondo: ogni venerdì d'ottobre

## Populismi e neopopulismi

Si è tenuto il 4 ottobre, presso la sala conferenze del Museo Civico, il primo incontro di "Orizzonti 2019, incontri per capire il mondo". A relazionare sui neopopulismi il professor Paolo Graziano docente di Scienza della politica all'Università di Padova. L'incontro era promosso dall'Associazione Nordestsudovest e da ADA (Associazione per i diritti degli anziani). Introdotto da Federico Resler, questo, che sarà il primo di altri appuntamenti sulle tematiche socio politiche mondiali, ha visto il saluto del presidente di Nordestsudovest Pierantonio Belcaro, che ha sottolineato quanto siano utili l'informazione e gli approfondimenti proposti, e di Erminio Boscolo responsabile ADA. È stato inoltre annunciato un Concorso per gli studenti delle superiori sul tema della Cooperazione Internazionale, con premi in libri. Il professor Graziano ha spiegato in modo chiaro ed efficace cosa sono i neopopulismi e come si differenziano dai populismi del passato (a metà '800 in USA e Russia). Nell'800 non c'era la democrazia e mancavano i mezzi di comunicazione di oggi. I neopopulismi si basano su 3 elementi: 1) l'ideologia (essenzialmente semplice e non articolata); 2) lo stile comunicativo semplice (il leader propone risposte facili ai momenti di crisi ma senza contraddittorio); 3) la strategia della gestione del potere è personalistica (la consultazione popolare avviene su quesiti preformulati dal capo). I neopopulismi sono di due tipi: inclusivo (aperto al popolo del mondo, contro le disuguaglianze economiche) ed esclusivo (tutela solo alcune categorie, è identitario). Perché il successo di questo fenomeno? Vi concorrono: 1) la crisi della politica (sfiducia nelle istituzioni); 2) la crisi economica; 3) la crisi culturale (es. percezione dell'emigrazione). Questi neopopulismi interessano vari paesi e sono un fenomeno destinato a durare, pur modificandosi, perché, anche se con incoerenze ed incompetenze non "sfondano" in nessuna democrazia consolidata, i partiti tradizionali però ne "imparano" i modi e le strategie per non perdere voti. Prossimi incontri: l'11 ottobre con "L'Europa dei talenti: migrazioni qualificate dentro e fuori l'Unione Europea", il 18 ottobre con "La Cina e la Nuova Via della Seta" ed il 25 con "Africa, biografia di un continente". **N. Talamini**



## PULIZIE AL FORTE SAN FELICE, CON "AMICO GIARDINIERE"

Domenica 6 ottobre, mattinata di pulizia a Forte San Felice organizzata da Amico Giardiniere. Sono stati raccolti 200 sacchi di rifiuti prevalentemente di plastica. Numerosi i partecipanti provenienti anche da Padova, Ferrara e Vicenza a testimonianza che il messaggio ambientalista sta radicandosi nelle coscienze. In contemporanea alcuni giovani di Fridays for Future pulivano nella zona della diga. Iniziative che si ripeteranno nel tempo e che vogliono coinvolgere sempre di più coloro che tengono al proprio territorio. Con la buona volontà di tanti si può trasformare l'ambiente rendendolo più pulito e sano. La montagna di cassette di plastica che era presso i bastioni del forte sta gradualmente diminuendo già dopo due pulizie. Con un piccolo sforzo di volontà tutti possono migliorare la Casa Comune. **Nella T.**



## PALAZZO GRANAIO

Ottocento anni di storia

### Una profonda e radicale opera di restauro e di conservazione

**S**opraluogo ai lavori di Palazzo Granaio dell'assessora ai LL.PP - Urbanistica arch. Alessandra Penzo con la stampa lunedì 7 ottobre scorso. Il presidente il consiglio Comunale Endri Bullo, l'ing. Lucio Nappetti e il geom. Ezio Genari hanno accompagnato nella visita l'Assessora che ha descritto i vari interventi del restauro conservativo della facciata, del piano e del soffitto, compresi quelli di somma urgenza ancora in corso, secondo la deliberazione n. 65 del 28/03/2019. "Mille metri quadrati antichi di quasi ottocento anni da risanare, - ha detto l'architetta - soddisfatta di quanto fatto sino ad ora. Tutto è stato concordato con la Soprintendenza di Venezia. Si spera che i lavori, il cui costo totale è di 1.800.000

sbriciolata. Spiega l'Assessore ai Lavori pubblici: "una volta tolti i tavolati che la ricoprivano, infatti, sono stati portati alla luce degli elementi strutturali fortemente ammalorati, che coinvolgevano parti di alcune travi dell'impalcato ligneo coperto lungo tutto il perimetro". Per restaurare le capriate lignee è stato necessario rimuovere la guaina che era stata posta sul tetto all'inizio dei lavori per garantirne l'impermeabilità e per evitare che le parti sottostanti rimanessero esposte è stata realizzata una struttura, visibile dall'esterno in tubolari d'acciaio e pannelli in polycarbonato, per proteggere il Granaio dalla pioggia e nello stesso tempo continuare i lavori. All'interno, in corrispondenza alle parti di solaio di interpiano già consolida-



euro a corpo, siano finiti per marzo-aprile 2020. Fuori conto l'antica cappellina votiva, che verrà rifatta nonostante nel progetto iniziale di restauro del palazzo non sia stata prevista. Il suo costo sarà di 350 mila euro, già stanziato, impiegato soprattutto per l'individuazione e il trasferimento dell'impianto frigorifero che attualmente si trova in questo sito necessario e previsto dalla legge per la conservazione degli scarti biologici del mercato del pesce". Ponteggi e protezioni finalizzate anche a garantire le attività commerciali presenti al piano terra, recinzioni del cantiere e il montaggio della gru ancora tre anni or sono, le primissime fasi del cantiere. Rimosse le finestre esistenti, all'interno del Palazzo Granaio sigillando poi i fori con nylon, si è provveduto alla demolizione delle pareti e dei pavimenti, alla formazione di guide utilizzando dei profili in acciaio per il rinforzo e l'innesto della carpenteria sulle colonne esistenti. Si è formato quindi un nuovo solaio con travi in legno (esistenti e con integrazione con nuovi elementi sostituendo le parti lignee più ammalorate, recuperando gli elementi sanabili). Lungo il lato ovest prospiciente il Corso del Popolo si è sostituita tutta la travatura portante letteralmente

te è stata montata l'impalcatura che permette di accedere alle capriate. Sono state poi messe in sicurezza le strutture lignee del solaio di calpestio del primo piano nel settore sud prospiciente il Corso del Popolo. Tutto il perimetro interno dell'edificio è stato circondato da una lamina in ferro per renderlo antisismico. Tutta la travatura sarà spazzolata a mano e saranno mantenuti, come ha chiesto la Soprintendenza, tutti i numerosi chiodi esistenti, perché d'epoca. Il restauro ha anche portato alla luce al piano terra di Palazzo Granaio (lato sud) un arco di ingresso in pietra d'Istria di interesse storico, che verrà valorizzato nell'ambito del progetto di restauro ridefinendo l'ingresso del lato peschiera. Palazzo Granaio è del 1322, quindi uno dei pochi edifici rimasti in città costruiti prima della Guerra di Chioggia (1378-1381). In stile gotico molto sobrio aveva la funzione di conservare il grano necessario alla comunità clodiense. In origine, fino al secolo scorso, poggiava solo su 64 colonne, quando per problemi economici sono state chiuse per fare negozi e affittarli. Sulla facciata è visibile un'edicola con un'immagine della Madonna col Bambino, opera attribuita a Jacopo Sansovino (1486-1570).

R. D.

## CIRCOLO SCACCHISTICO CLODIENSE

### Torneo internazionale di scacchi "Città di Chioggia"

**R**ecord di partecipanti per il 14° Torneo internazionale di scacchi "Città di Chioggia", svoltosi nelle belle sale dell'hotel Miramare di Sottomarina dal 4 al 6 ottobre. Sono stati ben 112 i giocatori provenienti da sei diversi paesi e da molte regioni italiane. Nell'Open A la vittoria è andata al 22enne grande maestro trevigiano Pier Luigi Basso, numero due della graduatoria nazionale, che ha bissato il successo del 2017. Al secondo posto il giovane e promettente maestro croato Lovro Cupic. Presente anche il Campione italiano assoluto, il 19enne chioggiotto e studente universitario Lorenzo Lodici. Dopo la vittoria dell'anno scorso si è dovuto accontentare del quarto posto. Nell'open B hanno vinto a pari merito l'udinese Marcello Orsatti e il sedicenne padovano Marco Schiavo. Da segnalare, primo tra i locali, l'ottimo terzo posto di Michele Boscolo Gnolo. Nell'open C, riservato agli amatori e agli esordienti, si è imposto il ferrarese Umberto Cavazzini. La dotazione dei premi è stata impreziosita da alcuni quadri del pittore Luca Boscolo. Grazie alla collaborazione con l'associazione culturale La Bricola per gli accompagnatori non impegnati nei vari tornei è stata organizzata una visita guidata al centro storico di Chioggia. Nella sede del Circolo Scacchistico Clodiense a Palazzo Ravagnan (ingresso in calle Donaggio) sono stati avviati i corsi introduttivi agli scacchi per bambini e ragazzi, che proseguiranno fino a maggio ogni mercoledì dalle 17 alle 18.30. Per informazioni rivolgersi al prof. Leonildo Mosca tel 3468707959.

(lb)



## MUSEO CIVICO. RASSEGNA "ORIZZONTI"

**S**i tiene venerdì 11 Ottobre alle ore 17.00 presso la Sala Conferenze del Museo Civico di Chioggia il secondo appuntamento della rassegna "Orizzonti", iniziativa promossa da Associazione NordEstSudOvest, Movimento Federalista Europeo e ADA. La conferenza dal titolo "**L'Europa dei talenti: migrazioni qualificate dentro e fuori l'Unione Europea**" vedrà la partecipazione in qualità di relatore del prof. Benedetto Coccia dell'Istituto di Studi Politici San Pio V di Roma. Al centro dell'incontro l'analisi dei flussi migratori dei cittadini dell'Unione Europea, il loro apporto nei campi dell'innovazione, della ricerca scientifica, delle start up e dell'istruzione e le conseguenze che tali migrazioni qualificate hanno nel rilancio dell'economia europea. Particolare attenzione verrà riservata anche ai progetti di mobilità e formazione internazionale attuati dalla UE, come Erasmus + ed Eurodesk, iniziative che ogni anno portano migliaia di ragazzi a conoscere nuove culture e che mirano a favorire una comune cittadinanza europea. Altro punto di approfondimento sarà anche il fenomeno dell'emigrazione giovanile italiana all'interno dei confini comunitari, frutto dei bassi indici di crescita della nostra economia nazionale. Al termine dell'incontro verrà data in omaggio a tutti i presenti copia del libro che dà il titolo alla conferenza, nato dall'attività di ricerca di numerosi accademici europei.

# DeBei & Bonacic S.R.L

## VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Via G. Poli, 11 - 30015 Chioggia (Ve) - Tel. 041.405566 - Fax 041.400097

## Grafiche TIOZZO

PROGETTAZIONE

FOTOGRAFIA

STAMPA DIGITALE

STAMPA OFFSET

PLOTTER HD

PRESPAZATI

STAMPA COLORE

STAMPA CARD

EDITORIA

E TANTA PASSIONE

via polonia, 9 - zi piove di sacco - pd info@grafichetiozzo.com. tel. +39 049 970 4497

## art&print editrice

PERIODICI  
STAMPA LIBRI  
IMPAGINAZIONE  
PUBBLICAZIONI D'ARTE  
PROGETTAZIONI EDITORIALI

via polonia, 9 - zi piove di sacco - pd info@grafichetiozzo.com. tel. +39 049 970 4497

## LE DOMANDE SCOMODE SULLE CASE FAMIGLIA

Rispondono Emanuela e Mattia De Bei, coppia di sposi con figli residente presso la comunità familiare "Le acque di Siloe" di Chioggia

# Occasione di crescita, con costo emotivo non indifferente

**Buon giorno Emanuela e Mattia, innanzitutto chi siete e come mai avete fatto questa scelta?**

Siamo sposati da 17 anni e abbiamo tre figli di 9, 13 e 15 anni. Siamo due ingegneri informatici di formazione, ma da molti anni per scelta e passione ci occupiamo di sociale e educazione in vari ambiti (Emanuela è insegnante di sostegno nella scuola superiore e Mattia è referente di una cooperativa sociale che si occupa di grave marginalità e povertà, ndr). L'idea della comunità ci è stata proposta, visto il bisogno del territorio: molti ragazzi di Chioggia sono attualmente ospitati in comunità dislocate in varie parti del Veneto e anche oltre. Abbiamo accettato la sfida dopo un'attenta riflessione e formazione, ma anche consapevoli dei rischi.

**Cos'è una comunità familiare?**

È un servizio accreditato dalla Regione Veneto, dedicato a dare un supporto a quei bambini e ragazzi per i quali viene disposto un affidamento ad un servizio sociale e un allontanamento temporaneo dalla famiglia d'origine. Comunemente si parla di "Casa Famiglia". Abitiamo con i nostri figli nella comunità e siamo supportati da alcuni educatori professionali e da una psicologa psicoterapeuta, oltre che da una rete di volontari. In 12 anni abbiamo accolto circa 25 bambini e ragazzi da 0 a 17 anni, italiani e stranieri.

**Perché mai è necessario allontanare un bambino dalla propria famiglia?**

Il termine 'allontanare' è fuor-

viente, o comunque non rende l'idea. Sarebbe meglio dire 'mettere in protezione'. Succede quando si valuta che il contesto di vita del minore, familiare e sociale, ponga il bambino o ragazzo in una situazione di serio rischio per una crescita sana e equilibrata, minando i propri diritti ad un'educazione... diciamo 'normale'. In molte situazioni purtroppo i minori sono vittime di maltrattamenti, fisici o psicologici, o addirittura di abusi.

**Quindi anche quando una famiglia si trova in situazione di difficoltà economica e non può provvedere al mantenimento del figlio?**

Assolutamente no! È espressamente vietato dalla legge. Succede spesso che una famiglia maltrattante sia anche in condizione di 'povertà', ma questo da solo non può mai essere il motivo dell'allontanamento.

**Chi valuta e decide l'allontanamento?**

Il Servizio Sociale raccoglie delle segnalazioni, da cittadini, scuola o altri servizi. Esegue degli approfondimenti e se opportuno attiva dei servizi di supporto alla famiglia e ai minori. Solo come ultima ratio, falliti tutti i tentativi di recupero, relazione al Tribunale per i Minorenni. Se vi sono validi elementi viene disposto da quest'ultimo l'affidamento del minore al Servizio Sociale con collocamento in una famiglia affidataria oppure in comunità residenziale. In alcuni casi, estremi ma frequenti, se il rischio è palese e grave, come nei casi di abuso sessuale o maltrattamento evidente, il sindaco stesso può disporre immediatamente l'allontanamento dalla famiglia e l'attivazione di una misura di protezione.

**Che differenza c'è tra una famiglia affidataria e una comunità?**

Laddove possibile la legge suggerisce l'inserimento in famiglia, specie per i più piccoli. Chiunque può candidarsi, anche singoli. Nelle situazioni più complesse, è preferibile un periodo in una comunità, familiare o educativa, per un maggior supporto al minore. In diverse occasioni abbiamo

accolto situazioni di emergenza in comunità familiare per poi accompagnare gradualmente i bambini verso l'inserimento in una famiglia affidataria.

**La famiglia affidataria ne ha un ritorno economico?**

In Veneto il regolamento regionale prevede per la famiglia un rimborso pari alla pensione minima Inps, circa 500 € al mese. Questo contributo consente di coprire le spese per l'affido, vestiario, libri, spese mediche, ecc. C'è da dire che l'investimento emotivo della famiglia che si mette in gioco è molto alto, a volte anche le fatiche. Dire che la famiglia lo fa per un guadagno è assolutamente non realistico. Nessuno lo farebbe per questa cifra.

**Invece la comunità ha un costo più alto?**

Sì. La retta della comunità viene coperta dal Comune, o dall'Asl nei casi al limite del sanitario. Le rette vanno dai 60 ai 120 € al giorno, a seconda della tipologia di comunità.

**Significa che un comune spende una cifra consistente mensile per ogni bambino allontanato?**

Esatto. Consideriamo che la comunità ha dei costi molto alti perché la legge (giustamente) prevede degli standard di qualità elevati. Ad esempio, nel caso della comunità familiare, impone un educatore professionale ogni tre minori (con qualifica universitaria e di conseguenza stipendiato). Di fatto si occupa di situazioni molto complesse e necessita dunque di personale qualificato, pur puntando a offrire ai bambini e ragazzi un ambiente quanto più familiare possibile. Teniamo presente che ad esempio il ricovero di un bambino in un reparto di pediatria costa più di 400 € al giorno, come in carcere minorile o in una comunità terapeutica minorile.

**Si dice che le comunità lucrano sulla pelle dei bambini ...**

Se una comunità lavora bene e con competenza secondo gli standard previsti dalla legge riesce a malapena a coprire i costi. Lo ripetiamo, servono competenze specifiche e questo ha un costo,

come in una scuola servono insegnanti preparati o in un ospedale medici competenti. Non possiamo certo pensare di gestire una scuola o un ospedale solo con insegnanti o medici volontari! Certo, ci può essere anche una gestione disonesta e scorretta, come in tutte le cose. È compito dei servizi competenti monitorare e valutare la gestione.

**Voi avete un compenso per quello che fate?**

Noi siamo due volontari. Ma abbiamo del personale. Vivendo in comunità di fatto siamo a supporto dei ragazzi a tempo pieno. È una ricchezza e grande occasione di crescita quotidiana per la nostra famiglia, ma al tempo stesso molto faticoso, sia dal punto di vista fisico che emotivo.

**Molti poi dicono che le case famiglia 'rubano' i bambini alle loro famiglie ...**

È l'immagine che oggi in particolare sta girando nei media, ma si tratta di una visione falsata della realtà. Non si tratta di allontanare da casa i bambini, ma di metterli in una condizione di protezione da famiglie maltrattanti. Ogni famiglia ha delle competenze che si cerca sempre di valorizzare, in un percorso graduale e progressivo con la mediazione dei servizi sociali, per questo vengono mantenuti i rapporti tra i minori e i loro genitori, laddove possibile. Una delle cose che più ci ha stupito nel nostro operato con queste famiglie e che quasi tutte quelle che abbiamo conosciuto, dopo un periodo iniziale di conflitto e antagonismo con noi, a loro modo comprendono l'utilità dell'esperienza in comunità per i loro figli e molte volte arrivano addirittura a ringraziarci. Questo è il risultato che ci gratifica maggiormente. Siamo rimasti colpiti quando, qualche anno fa, ci è capitato di partecipare ad un convegno a Venezia: in quell'occasione inaspettatamente abbiamo sentito la testimonianza di un padre, genitore di due fratellini che abbiamo accolto per circa un anno. Parlava di noi e di quanto i figli siano cresciuti durante la permanenza in comunità familiare. Quando



possibile poi i ragazzi rientrano a casa, altre volte purtroppo questo non è ritenuto opportuno.

**E allora Bibbiano?**

Abbiamo letto di fatti sconvolgenti. La magistratura farà il suo corso e se ci saranno colpe dovrà essere fatta giustizia. È anche vero che tutta la questione è stata strumentalizzata non poco. Abbiamo visto girare molti post fake sui social, o post riproposti dopo diversi anni, spesso non inerenti ai fatti di Bibbiano, a volte promossi anche da gente di un certo livello culturale. Questo fa pensare da una parte al potere della comunicazione e dei media. Sicuramente è stato un duro colpo che ha avuto un effetto su tutto il sistema di protezione dei minori. Ci dispiace anche perché ci tocca da vicino: molti giudicano il lavoro di una casa famiglia o di una famiglia affidataria senza conoscerne davvero il funzionamento e le caratteristiche.

**Come recuperare?**

Conoscendo. Noi, come comunità familiare siamo da sempre disponibili ad un confronto con quanti vorranno venire a trovarci in Calle Voltolina, per vedere gli ambienti e conoscere il progetto. Spesso organizziamo iniziative pubbliche nel nostro cortile, occasioni di festa buone anche per vedere con i propri occhi e approfondire. A novembre, proporremo la classica castagnata in cortile. Spesso ospitiamo gruppi, ragazzi del catechismo, giovani scout, associazioni o giovani coppie in preparazione per il matrimonio. Invitiamo chiunque fosse interessato ad approfondire a scriverci a [comunita@leacquedisiloe.it](mailto:comunita@leacquedisiloe.it).



## BREVI DA CHIOGGIA

\* **CASE SU RIVA LUSENZO** - Erano gli anni '20 del secolo scorso quando il Magistrato alle acque di Venezia propose ai cittadini di effettuare a proprie spese la bonifica e la costruzione dell'argine di riva Lusenzo in cambio della proprietà sul terreno imbonito. Dopo cento anni, finalmente, è in dirittura di arrivo la legge che permetterà alle circa 200 famiglie interessate di divenire a tutti gli effetti proprietarie del terreno su cui sorge la loro casa. Le case sono già regolarmente in proprietà, era il terreno il problema: quando la legge, già approvata in senato, supererà anche il voto della camera, la proprietà dei terreni sarà prima trasferita al comune e poi ai privati. Verranno sospese le cartelle esattoriali emesse in precedenza e verrà calcolato caso per caso quanto dovuto per il canone demaniale sui terreni.

\* **BRUCIA LA BARCA-RIFUGIO DI UN SENZATETTO** - Una candela accesa ha causato l'incendio di una barca a vela posta sotto sequestro ed ormeggiata a ridosso del peschereccio "Gladiatore" nella parte settentrionale di punta Poli. Un senzatetto la "abitava", a suo dire, col permesso del proprietario, cui era stata sequestrata, in merito ad un rapporto di solidarietà. Per fortuna l'uomo si è svegliato, ha dato l'allarme ed è rimasto incolume. I vigili hanno spento l'incendio, ma ora l'uomo ha perso il suo rifugio.

\* **BARCHE PER RICCHI E BARCHE PER TUTTI** - Boat Show giunto alla nona edizione, sulle rive del Brenta una trentina di espositori hanno portato circa 600 barche di cui un centinaio di usate in vendita. Presente Marino Masiero ideatore dell'evento, ora impegnato anche a Rodi Garganico.

\* **AUMENTO DEGLI AFFITTI ATER** - La segretaria Dem Barbara Penzo ha chiesto di convocare un consiglio comunale straordinario per discutere possibili misure di contrasto ai rincari previsti sugli affitti delle casa Ater. Dal 1° luglio il nuovo calcolo del canone basato su Isee-Erp ha portato ad aumenti insostenibili per molte famiglie assegnatarie, con la minaccia di sfratto se entro due anni non si metteranno in regola.

\* **PISTA ROSA ZONA DI FAR WEST** - Parliamo della Pista Rosa di Borgo san Giovanni affacciata a ridosso del Lusenzo. La rete divelta per recuperare il pallone senza fare il giro sull'anello esterno al campo ovale al centro, le retine dei canestri strappate, tracce di sgommate di biciclette dove dovrebbero scorrere solo pattini a rotelle... più che atti di vandalismo, è l'uso incurante ed irrispettoso di un bene pubblico.

\* **DUOMO ANCORA ALLAGATO** - Tra mercoledì 2 e giovedì 3 ottobre scorso, in seguito al violento acquazzone il pavimento della cattedrale è stato nuovamente allagato, come era accaduto in luglio. Il parroco don Danilo ha nuovamente interpellato tutti gli Enti coinvolti (Comune, Veritas, Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di Venezia), l'assessore Alessandra Penzo ha detto di essere consapevole del protrarsi del problema, come lo è il Consorzio Venezia Nuova, cui fa capo l'azienda che ha in gestione la manutenzione delle pompe. Martedì scorso 8 ottobre un sopralluogo con i responsabili e i tecnici del Comune, del Consorzio Venezia Nuova e del Provveditorato, insieme al parroco, ha fatto il punto della situazione con l'impegno ad intervenire per ripristinare le pompe.

**Elena Ballarin**

CARITAS DIOCESANA

Momento formativo a Torreglia il 26-27 ottobre

## Vicino alle persone, vicini a sé

**M**ini fine settimana a Luvigliano di Torreglia, momento formativo che la Caritas diocesana propone da diversi anni ormai. Il fine settimana è diretto agli operatori dei centri di ascolto, delle caritas parrocchiali, a coloro che in qualche modo svolgono un servizio di "prossimità" per le persone, a coloro che animano la comunità di appartenenza in vista di una maggiore consapevolezza che il povero non è affare di pochi, ma di tutta la comunità...

È particolarmente raccomandato a coloro che si sono messi in gioco da poco nei Centri di ascolto, nelle Caritas e nei servizi. Il weekend mira, oltre che a formare con con-

tenuti ed esperienze, anche a distribuire e diffondere buone prassi, a conoscersi tra operatori, a suggerire migliorie e percorsi nuovi...

Quest'anno verterà su una tematica trasversale a tutti i servizi e a tutti gli ambiti della vita: **I conflitti e la loro gestione**. Sarà condotto dalla dr.ssa Genni Boscolo e dalla dr.ssa Rita Franzoso. L'inizio dell'attività è previsto per le 16.30 di sabato 26 ottobre e vedrà il termine con la Messa ed il pranzo del giorno dopo, domenica 27 ottobre. Il luogo di ritrovo è la casa di spiritualità Villa Assunta, via Alvise Cornaro 17 - Luvigliano di Torreglia (PD). La partecipazione è gratuita. Come ormai si è compre-



so, la formazione è essenziale ed indispensabile per il servizio nella Caritas: non si termina mai il percorso personale, quando si parla di questo ambito, nessuno può ragionevolmente dire che la formazione non lo riguarda perché è arrivato o perché è importante "fare" e il resto non conta.

Attilio Gibbin

I GIORNI

## Uno strano percorso

**R**iappare con la sua figura longilinea e filiforme, che la malattia e le conseguenti terapie hanno lievemente ingrossato. L'incontro fortuito con il fratellino amico di un tempo, rinverdisce i ricordi, aggregando lo strato di tante altre esperienze che la vita è andata aggregando. "Ora, dice, non posso più prendere impegni. Ogni tanto un superiore o un amico mi propone questa o quella mansione, e ogni volta è un'umiliazione dover dire di no. Ma la vita scorre lieta e serena davanti a Dio, con quel poco che mi è possibile fare". Forse non è un caso che il dialogo, nella pausa di una insperata vacanza settembrina, avvenga quasi in concomitanza con le ricorrenze liturgiche della Esaltazione della Croce e della Madonna Addolorata. L'opera più grande della sua vita terrestre, Gesù non l'ha compiuta con la predicazione alle grandi folle e con i miracoli, ma con l'innalzamento in croce. Sua Madre gli si è stretta vicino. Negli stessi giorni la cronaca mi consegna il volto di una donna della quale avevo ripercorso un tempo la vita leggendone le lettere, incontrando testimonianze di amici e visitandone la tomba nella chiesa di Dovadola. Benedetta Bianchi Porro - dichiarata beata nel giorno della Esaltazione della Croce - china lievemente il capo nella sua foto più famosa di ragazza bella e intelligente che progressivamente perde l'udito, la vista e ogni via di comunicazione che non sia il ticchettio dell'alfabeto morse sul dorso della mano destra. Che cosa vale una vita che va spegnendosi, e blocca attività, iniziative, studio, missione? Eppure Benedetta era circondata da una schiera di persone - soprattutto gli studenti di GS - che andavano a trovarla e uscivano rincorati, come l'amico che testimonia: "Benedetta è l'unica persona con cui ho avuto la sensazione di una presenza reale di Dio".

Anche il mio fratellino viene rincorso da gruppi di famiglie e di persone che lui visitava un tempo a casa o in carcere. Un fiume di carità ha mille affluenti che entrano e escono. Come nella scuola visitata stamattina, con un bambino in grave difficoltà: quale mossa del cuore e quale spinta educativa provoca la sua muta presenza tra la ventina di ragazzi della sua classe? Anche l'anziano nonno, dapprima accudito in famiglia e che poi ha fatto la spola tra casa e ospedale, provoca sussulti di affetto. Forse la vita va rovesciata, o meglio raddrizzata, scoprendo quel ricamo di amore e dedizione il cui filo si aggancia al Vangelo e alle lettere di San Paolo, dove si proclama la strana efficacia della croce di Cristo, che salva il mondo attraverso la debolezza e l'infirmità.

don Angelo

Felicitazioni a Laura Ballarin e Alessio Boscolo Meneguolo

## Evviva gli sposi!

**S**abato 12 ottobre alle ore 11.00 nella chiesa S. Andrea apostolo a Chioggia, si uniscono in matrimonio **Laura Ballarin e Alessio Boscolo Meneguolo**. Il papà di Laura, Giuseppe Ballarin, e la mamma Luciana augurano agli sposi tanta felicità e tanto amore. In questo giorno speciale condividono la sorella Veronica con il marito Raffaele, i nipoti Camilla ed Edoardo e tutti i parenti e amici, insieme a tutti i familiari di Alessio.



INSIEME  
AI SACERDOTI

# 78.289 FEDELI

## SONO INSIEME AI SACERDOTI

L'anno scorso, 78.289 fedeli hanno partecipato al sostentamento dei sacerdoti con un'Offerta. Anche grazie al loro contributo, 35.000 preti hanno potuto dedicarsi liberamente alla loro missione in tutte le parrocchie italiane, anche in quelle più piccole e meno popolose.

Maggiori informazioni su  
[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

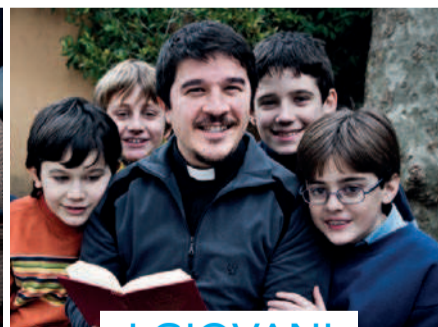
Segui la missione dei sacerdoti su  
[www.facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



CON LE FAMIGLIE



GLI ANZIANI



I GIOVANI



GLI ULTIMI

## FAI ANCHE TU UN'OFFERTA PER I NOSTRI SACERDOTI

■ con versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

■ con bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi.

L'Offerta è deducibile.

## SGUARDO PASTORALE

## Per ravvivare la fede

**H**o ripreso in mano il testo della lettera pastorale con l'intenzione di commentare il primo dei cinque ambiti individuati dal vescovo e invece ho pensato fosse importante soffermarmi prima sulla breve premessa che porta il titolo "Segni di speranza": in essa scopro contenuto un richiamo del senso della visita pastorale con la citazione dell'apostolo Paolo a Timoteo invitandolo a ravvivare il dono della fede, e poi anche il perché di una prospettiva futura in quanto nelle situazioni umane la fede in Cristo ci dona sempre sguardi di speranza.

Una visita pastorale, in un tempo non lontanissimo da noi, era più considerata come una visita di controllo da parte dell'autorità ecclesiastica sull'attività del parroco e sullo stato di salute della parrocchia affidatagli; la prospettiva e la finalità con la quale è stata dapprima programmata e poi condotta questa visita dal nostro vescovo è stata di tutt'altro tenore ma non certo meno serio e importante: passare in mezzo ai suoi per ravvivare la fede, cioè per vedere, discernere, incoraggiare e guardare al futuro con speranza. Non si tratta più di quantificare e misurare attività e utenti ma si tratta di avere una corretta visione del reale per aprire nuovi processi in grado di trasformare in modo evangelicamente significativo il tessuto delle nostre comunità che non godono più di un contesto cristiano generalizzato, ma vivono anch'esse sempre più esposte ad una mentalità del mondo secolarizzata.

Questo cambiamento di prospettiva chiede comunque che vi sia una condizione di fondo: è lo Spirito Santo che continua a guidare la sua Chiesa e quindi la vita delle nostre comunità parrocchiali. Anche questo tempo di cambiamento si inserisce dentro una storia che è condotta dallo Spirito di Dio e illuminata dalla sua Parola; Dio stesso continua ad accompagnare i suoi e ad agire in loro e con loro.

Sempre più spesso, invece, mi capita di sentire parole di sfiducia e sfiducianti nei confronti dei cambiamenti che vengono chiesti anche ad una pastorale ecclesiale, quasi fossimo dentro un'epoca in cui non si è più sicuri di niente, neanche della parola dei pastori e fra questi anche del Papa. Di questo disorientamento diffuso sono sicuramente complici una disinformazione mediatica anti ecclesiale e una insipiente smania di protagonismo di alcuni esponenti ecclesiastici; basti poi aggiungerci il gioco che alcuni non smetteranno mai di fare e cioè quello di buttar fumo negli occhi per far vedere quello che non c'è, e alcuni dubbi si insinuano.

Dimentichiamo invece che la Chiesa continua a essere sostenuta dal suo unico vero fan e sostenitore, nonché principio e sponsor, che è lo Spirito Santo, ed essa ha gli strumenti e la grazia per discernere e scegliere oggi, proprio come li aveva ieri. Ci sono alcuni tempi, luoghi o modalità che garantiscono la continuità dell'insegnamento apostolico e anche la sua continua maturazione e l'approfondimento, quindi il suo sviluppo. In questo senso la Chiesa ha da sempre celebrato Concili o Sinodi le cui conclusioni hanno portato cambiamenti notevoli sia nella prassi che nella dottrina, sventando il pericolo di derive eretiche e a volte affrontando scismi interni. Così in una diocesi il vescovo può indire una visita pastorale o un sinodo diocesano, come può servirsi degli organismi di partecipazione quali i consigli diocesani pastorale e presbiterale, per osservare, discernere e compiere delle scelte nello spirito della comunione e con la responsabilità della guida che caratterizza il suo ministero di pastore e padre. Avremo modo di approfondire allora anche gli ambiti di impegno che il vescovo stesso ci ha indicato nella sua lettera pastorale, con le elaborazioni fatte anche attraverso i consigli pastorali e presbiterali vicariali e diocesani o attraverso occasioni di formazione create ad hoc, ma dovremo farlo con lo spirito di accogliere le linee da perseguire come un cammino suggerito dallo stesso Spirito, quello che abita in noi.

don Simone Zocca

## PORTO VIRO

La reliquia di Santa Bernardetta accolta nell'unità pastorale di Donada e dalle Clarisse

## Momenti di intensa meditazione

**Q**uesto nobilissimo gesto di portare la reliquia in alcune nostre chiese della diocesi di Chioggia è stato promosso dall'U.n.i.t.a.l.s.i. (dirigenti la sig. Rina da 30 anni con il marito) e calorosamente accolto e apprezzato dai fedeli di Donada composta nell'Unità pastorale da Taglio di Donada e Fornaci per poi sostare presso il Monastero delle Clarisse che insiste nella parrocchia di San Bartolomeo. Intenso il programma che ha coniugato momenti spettacolari ed altri di intensa meditazione privata e comunitaria. L'arrivo delle reliquie è giunto su un furgoncino accompagnato da 7 "sorelle" della associazione e da alcuni uomini della stessa associazione e accolte con un prolungato scampanio e dal gruppo dei bambini della locale Scuola dell'Infanzia gestita dall'"asilo paritario" diretto da Chiara Naia, i quali sono giunti esponendo un delicato, seppur simpaticamente ingenuo, tabellone dell'evento di quanto accaduto a Lourdes nel lontano 1858. La reliquia è stata collocata su un palchetto nel presbiterio e ornato con alcune gigantografie raffiguranti san-



ta Bernardetta. Il programma poi si è snodato con preghiera personale, recita del rosario, santa Messa concelebrata da don Simone Doria incaricato diocesano dell'"Ufficio pastorale della Salute" e del "Centro Volontari della Sofferenza" per concludere la giornata con una veglia a partire dalle ore 21. La presenza delle reliquie è continuata il giorno dopo 3 ottobre e nel corso della mattinata sono giunti ragazzi della scuola "materna" e delle "elementari" della città. La "Visita" si è conclusa

alle 12.00 con partenza verso il Monastero delle Clarisse rimanendovi fino a tarda sera e dove si è celebrato il "transito" di san Francesco essendo vigilia della Festa del Santo al cui insegnamento le suore Clarisse fanno riferimento. Il giorno dopo le reliquie, che avevano prima sostato a Sottomarina (nelle chiese di Brondolo e della Navicella), hanno avuto come mèta Cavarzere per poi concludersi a Bassano e prendere la strada per Lourdes.

Francesco Ferro

DONADA DI PORTO VIRO. Solenne rito della Cresima per 31 ragazzi e ragazze

## Scendi su di loro, Santo Spirito

**N**el rito dell'amministrazione del Sacramento della Cresima celebrato dal vicario generale della Diocesi di Chioggia nella parrocchia di Donada il 9 ottobre 2019 si può dire che l'emozione, la gioia e la partecipazione di quanti si erano radunati in chiesa era palpabile pur tra il brusio e lo scambio delle sensazioni che si manifestavano con strette di mano e di sorrisi. Ben 31 i candidati al sacramento preparati dalle catechiste Cristina Legorini e Sofia Mantovani. La cerimonia è stata accompagnata dal suono dell'organo del m° Mattia Tessarin e dal canto del coro mentre il tutto era presieduto da mons. Francesco Zenna e concelebrato dal parroco don Stefano Donà. Inizio alle ore 11.00 e mons. Zenna nella sua semplice omelia ha voluto lasciare ai cresimandi a futura



memoria quanto avviene nelle Isole Samoa dove tutto, si può dire - persone e prodotti - si muove con la "canoa" e dove la stella polare è sicuro punto di riferimento. "La vita -ha concluso- è come l'uso di una canoa dove e con la quale tutto accade. Bisogna aver chiaro il percorso anche se talvolta il vento soffia contrario". Ed ecco il rito vero e proprio: l'imposizione delle mani sul capo di ciascuno, l'unzione con il sacro Crisma, tra lo sfolgorio dei flash dei fotografi. Al termine ecco le foto di gruppo dei protagonisti: Luca Mancin, Mattia Bovolenta, Edoardo Bardella, Brando Callegari, Davide Gambalonga, Marco Freguglia, Alex Bellato, Mattia Donà, Lorenzo Perini, Martina Bordina, Sara Travaglia, Alessia Gibin, Daniel Parmegian, Emma Pozzato, Iaria Biolo, Nicol Marangon, Alessio Guarnieri, Matteo Bovolenta, Pietro Vaccari, Roberta Marangon, Asia Baduena, Giulia Tessarin, Alessia Orlandin, Marco Rodella, Giulia Perazzolo, Matilde Turri, Giulia Stoppa, Giorgia Finotello, Filippo Garbi, Gabriel Donin, Lorenzo Beltrame. Quanto al "ricordo" tradizionale da conservare in famiglia, esso viene consegnato in questa domenica 13 ottobre.

Francesco Ferro

ORDINE DI MALTA. Ricorrenza del beato Gerardo

## A servizio degli ammalati

**D**omenica 13 ottobre 2019, la Delegazione Gran Priorale di Venezia festeggia il Beato Gerardo (vedi foto), fondatore dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, assistendo alla Santa Messa, che verrà celebrata da mons. Luciano Barin, assistente spirituale dell'Ordine di Malta per la Diocesi di Padova, alle ore 18.00, nella cappella della Beata Liduina Meneguzzi, nella città del Santo. Alla solenne celebrazione liturgica parteciperanno i cavalieri, le dame e i volontari del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il beato Fra' Gerardo Sasso nasce intorno al 1040 a Scala, nelle vicinanze di Amalfi. Si reca a Gerusalemme, in giovane età, dove inizia a operare nell'ospedale collegato alla chiesa di Santa Maria Latina, costruito in precedenza da mercanti di Amalfi per accogliere i pellegrini e curare i malati. Nel tempo trasforma tale ospedale in un ordine religioso, dedicato a San Giovanni Battista. Il 15 febbraio 1113, papa Pasquale II riconosce ufficialmente la comunità monastica degli Ospita-

lieri di San Giovanni di Gerusalemme. Il documento del papa fornisce l'indicazione del ruolo e dell'importanza del fondatore dell'Ordine ed evidenzia l'eminente servizio offerto ai pellegrini e ai poveri nell'ospedale di Gerusalemme. Fra' Gerardo muore a Gerusalemme il 3 settembre 1120. Le sue indicazioni ed il suo esempio costituiscono la base per la prima Regola scritta dell'Ordine emanata dal Fra' Raymond de Puy - secondo Gran Maestro - tra il 1145 e il 1153.



Giorgio Aldrighetti

ESPERIENZE DI VITA

# La falsità

Oggi ho pranzato con i miei familiari. È molto bello incontrarsi e stare insieme con spontaneità e trasparenza, nello spirito dell'accoglienza e della stima reciproca. Se le relazioni fossero tutte così ci sarebbero meno nevrosi, si vivrebbe nella pace e nella collaborazione. Purtroppo non lo è, anche in diverse famiglie, e soprattutto nei rapporti professionali e sociali. Esci di casa e lungo la calle incontri il giovane da poco sposo che ti saluta sorridente, ma più in là, nonostante lanci un tentativo di aggancio, ti scontri con un silenzio reso pesante dalla postura di un corpo che si volta dall'altra parte o abbassa lo sguardo su un improbabile occupazione. Non è ancora lo stigma peggiore. L'abisso nelle relazioni interpersonali è la falsità. Si tratta di doppiezza, insincerità, ma tante volte anche di slealtà e calunnia, e questo ferisce molto di più. È sleale chi non sta ai patti, alle regole, alla parola data. Le persone più anziane sottolineano spesso che, ai loro tempi, bastava una stretta di mano per essere sicuri che una promessa veniva mantenuta, un impegno soddisfatto. Oggi puoi giungere anche a siglare un documento ma se non c'è buona fede nell'interlocutore nella migliore delle ipotesi ti trovi a dover intentare una causa legale. Non occorre scomodare la politica per fare degli esempi, basta guardare ai legami

coniugali, ai contratti di lavoro o di locazione, a tante amicizie sbandierate in circostanze di comodo e dimenticate nelle avversità. La calunnia, poi, non è solo elusione di un impegno ma costruzione di un inganno sulle macerie della fama altrui. Generalmente si vuole attirare l'attenzione su di sé, nascondere magari un proprio errore, giustificare un'inadempienza. Così si arriva a parlar male degli altri, a delegittimare l'autorità, a partorire nemici, ad assumere l'atteggiamento della vittima. E tutto nella menzogna, più o meno lucida, allo scopo di ottenere commiserazione, arrivando a languire nel fango dei propri raggiri. Parlavamo con il pronipote dei programmi scolastici, visto che ha iniziato la scuola media, ed ho scoperto che ama molto la geografia. Ha cominciato a studiare i punti cardinali e così abbiamo argomentato sull'importanza di sapersi orientare per definire con precisione la propria posizione nel cosmo e con essa i propri limiti e i propri legami. Essi non sono necessariamente dei condizionamenti ma la coscienza della propria realtà, l'unica opportunità che ci è concessa per esistere non in astratto ma concretamente. Metaforicamente, di chi non focalizza bene questo concetto si dice che crede di essere "l'ombelico" del mondo. La falsità è il tentativo di oscurare tutto ciò che ti circonda per provare a brilla-

re, oppure la costruzione di scenari orientati verso se stessi o di quinte dietro cui nascondersi perché non ci si accetta per quello che si è. Lo guardavo quel ragazzino che comincia ad avere coscienza di sé, dei suoi desideri e dei suoi progetti, che comincia a misurare le sue potenzialità e opera delle scelte consapevoli, che intuisce già quali sono le proprie responsabilità in ordine alla vita personale e alle relazioni con gli altri. Non sarà mai una persona falsa. Chi è falso invece non ha mai fatto questo salto di qualità, è rimasto un bambino viziato ed ogni scusa è buona per stare al centro dell'attenzione, andando ovviamente fuori dal coro e provocando sgradevoli stonature. Mi viene in mente un episodio, raccontato dal cardinal Comastri, dell'incontro di Madre Teresa di Calcutta con il giornalista un po' sfacciato che le disse: «Madre, lei ha settanta anni! Quando lei morirà, il mondo sarà come prima. Che cosa è cambiato dopo tanta fatica?». La suora rispose: «Vede, io non ho mai pensato di poter cambiare il mondo! Ho cercato soltanto di essere una goccia di acqua pulita, nella quale potesse brillare l'amore di Dio. Cerchi di essere anche lei una goccia pulita e così saremo in due». Madre Teresa aveva detto chiaramente che ognuno di noi ha in mano un piccolo, ma indispensabile capitale d'amore; lo si può investire nella verità e nella trasparenza, il resto è divagazione inutile o polemica sterile o maschera di disimpegno.

Francesco Zenna

RIFLETTENDO SUL VANGELO DOMENICA XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

LETTURE: 2 Re 5, 14-17; Sal 97; 2 Tm 2, 8-13; Lc 17, 11-19

# Il dovere della gratitudine

Il Vangelo di oggi (Lc 17, 11-19) narra l'episodio dei dieci lebbrosi che "si fermarono a distanza" da Gesù: a loro, a causa della malattia, non era permesso avvicinarsi agli altri. E' bene chiarire subito chi era il lebbroso al tempo di Gesù. Il lebbroso era condannato all'isolamento e all'emarginazione, non solo nella società, ma anche nella religione ufficiale. La lebbra era una malattia tremenda: comportava l'esclusione dalla città per motivi igienici, solitudine, impossibilità di pregare con la comunità, ed era addirittura vista come un castigo di Dio per il proprio peccato. Ebbene, nell'ultimo tratto di cammino verso Gerusalemme, tra la Giudea e la Samaria, Gesù incontra dieci malati di lebbra e uno di loro era un samaritano, cioè uno straniero e, come sappiamo, tra giudei e samaritani non correva buon sangue. Qui invece li vediamo uniti dal dolore. Abbiamo sperimentato molte volte che la sofferenza abbatte inutili barriere e ci fa riscoprire vicini gli uni agli altri. Alla vista del Maestro di Nazareth, i lebbrosi "ad alta voce cominciarono a gridare: Gesù, maestro, abbi pietà di noi!" (v. 13). Gesù volgendo verso di loro li invita a presentarsi dai sacerdoti per-

ché fosse constatata l'avvenuta guarigione, quasi a significare che essa non è istantanea, richiede un cammino, un fidarsi: Dio non ama i miracoli eclatanti, chiede sempre consapevolezza, cammino, fiducia. Ed ecco il miracolo: i lebbrosi, mentre camminano, si accorgono di essere guariti, ma nell'esultanza per la guarigione insperata, nove di loro si dimenticano di Gesù. Nella disgrazia tutti lo pregano; ma dopo essere guariti, nove su dieci lo dimenticano. Uno solo e, per di più, uno 'straniero', mosso da un sentimento incontenibile di sorpresa e di gratitudine, sente il bisogno di ritornare da colui che lo ha guarito. E Gesù coglie il senso profondo di questo gesto e proclama il samaritano modello di fede per gli ebrei. Si può ben dire che guarire gli uomini dalla loro ingratitudine è ben più difficile che guarirli dalle loro malattie ed essere guariti, allora, non significa essere anche salvati. I nove che non sentono il bisogno di ringraziare sono, per così dire, l'immagine di un cristianesimo molto diffuso, che ricorre a Dio come ad un celeste taumaturgo, un grande mago potente che dispensa guarigioni e, quindi, da invocare nei momenti di

difficoltà anche con abbondanti prestazioni religiose. Proviamo a pensare che triste immagine di Dio ci fabbrichiamo quando il nostro ricorrere a lui avviene solo nel bisogno e, invece, lasciamo Dio ben lontano, a volte, dalle nostre scelte, dalla nostra famiglia, salvo poi arrabbiarsi con Lui quando qualcosa non va secondo i nostri progetti. I nove sono guariti: hanno ottenuto ciò che chiedevano, ma il loro cuore è rimasto freddo, insensibile, incapace almeno di un grazie: la lebbra è rimasta dentro di loro anche se non più nella loro pelle. Ritorna, per così dire, anche in questa domenica la riflessione che proprio otto giorni fa abbiamo fatto sulla fede che deve caratterizzare il nostro rapporto con Dio. Con l'esempio del granello di senape, Gesù, infatti, ci ha fatto capire che la fede non è solo questione di quantità, ma di qualità. "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!" (v. 19), dice Gesù al samaritano. La sua fede autentica non lo ha solamente guarito, ma soprattutto 'salvato', perché la salvezza è qualcosa di più grande, è la trasformazione della persona, è una vita nuova che è donata al cuore, alla mentalità della persona. Ecco allora quant'è importante sentire il dovere della gratitudine a Dio che, continuamente, ci guarisce nel profondo da ogni solitudine, da ogni dolore, e ritornare a ringraziarlo.

don Danilo Marin

LUTTO IN DIOCESI PER DON BERGAMO

# Ultimo saluto a don Sergio

Si sono svolti lunedì 7 ottobre nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Porto Viro i funerali di don Giuseppe Sergio Bergamo, presieduti dal vescovo Adriano e concelebrati da una trentina di sacerdoti, presenti i familiari, un gruppo di religiose e i fedeli; il canto era sostenuto dal coro parrocchiale. Don Sergio è stato trovato morto in casa nella mattinata di giovedì 3 ottobre, deceduto nella notte o all'alba. Come ha ricordato il vicario generale all'inizio del rito funebre, Giuseppe Sergio era nato a Jesolo il 20 marzo 1933 e fu ordinato sacerdote il 23 settembre 1961. Visse il primo anno di ministero come cappellano nella parrocchia Spirito Santo di Sottomarina; l'anno seguente fu coadiutore in curia e bibliotecario del Seminario e poi vicario cooperatore a S. Mauro di Cavarzere per cinque anni; nel 1967 venne nominato curato di Borgo San Giovanni dove restò per dodici anni, divenendone nel 1971 (con l'erezione della parrocchia) il primo parroco. Nel 1979 fu nominato parroco del Buon Pastore a Sottomarina dove rimase per 13 anni; dal 1992, fu per 17 anni parroco a S. Bartolomeo di Porto Viro. Nel 2009 divenne assistente spirituale della casa per anziani Villa Tamerici e si ritirò infine, nel 2018, a vita privata in Porto Viro. Il vescovo Adriano, all'omelia, ha messo in rilievo la sua dedizione nel servizio pastorale, invitando tutti a ringraziare il Signore per il bene che don Sergio ha potuto seminare nel suo ministero rendendosi trasmettitore della parola di Dio e dei sacramenti. Al termine del rito, dopo il canto gregoriano "In Paradisum", la salma è stata accompagnata all'uscita della chiesa dal corteo dei sacerdoti e dal vescovo come ultimo gesto di commiato. Un ricordo della figura di don Sergio Bergamo sarà pubblicato nel prossimo numero. (vt)



AGENDA DEL VESCOVO

**Domenica 13 ottobre**, ore 11 a Ca' Tiepolo celebra s. messa di iniziazione cristiana; ore 13 passa per un saluto ai 'nonni' di Rosolina a pranzo al "Medioevo"; ore 19 a Cavallino (VE) per due giorni aggiornamento clero. **Lunedì 14**, a Cavallino per aggiornamento clero. **Martedì 15**, fino a pranzo a Cavallino per aggiornamento clero; quindi rientro e ore 20.45-22.30 presso il Centro Pastorale di san Bartolomeo in Porto Viro tiene primo incontro del 'Breve Corso Biblico' per fedeli laici e operatori pastorali del Vicariato di Loreo. Tema. "Parola di Dio, Parola per la Vita". **Mercoledì 16**, ore 21 in san Giacomo presiede Veglia missionaria. **Da giovedì 17 a sabato 26** in Terra Santa con gruppo di pellegrini.

VICARIO GENERALE

Impegnato nei primi due giorni della settimana con il corso di aggiornamento del presbitero, il vicario generale sarà presente in Curia nelle mattinate di mercoledì 16, giovedì 17 e venerdì 18 ottobre.

NOMINE

In data 7 ottobre il vescovo ha affidato la direzione della casa del clero "S. Giuseppe" a don Giovanni Vianello, rettore del Seminario, per dare una conduzione e organizzazione unitaria del lavoro del personale e della vita degli ospiti negli ambienti del Seminario Vescovile.

AVVISI PASTORALI

**Mercoledì 16 ottobre** alle ore 21 presso la chiesa parrocchiale di S. Giacomo a Chioggia si svolgerà la **Veglia Diocesana Missionaria**. Siamo invitati a vivere questo momento secondo l'intenzione di papa Francesco nel mese straordinario missionario indetto per quest'anno. **Sabato 19 ottobre** alle ore 15:15, presso il Seminario, **L'Azione Cattolica Diocesana** ha convocato un'assemblea dei soci e dei simpatizzanti per **dare inizio all'anno associativo** soffermandosi sull'impegno delineato per quest'anno sul vivere il sociale.

VICARIATO DI LOREO - PROPOSTA FORMATIVA

A tutti i fedeli laici e operatori pastorali viene proposto un **Breve Percorso Biblico** presso la parrocchia S. Bartolomeo (ore 20.45-22.30): **Martedì 15 ottobre**: Parola di Dio, Parola per la Vita. Introduzione alla Sacra Scrittura, per la fede e la vita quotidiana: **vescovo Adriano**; **Martedì 22**: La famiglia nella Sacra Scrittura: **don Gastone Boscolo**; **Martedì 29**: Il Vangelo secondo Matteo: **don Gastone Boscolo**; **Lunedì 4 novembre**: Sacra Scrittura e Catechesi. La Parola di Dio, Messaggio e Presenza: da annunciare, comunicare, testimoniare: **prof. Assunta Steccanella**, Docente alla Facoltà Teologica del Triveneto, pastorale impegnata nella catechesi degli adulti e formazione dei catechisti.

## TAGLIO DIPO - RICORRENZA PATRONALE

Con la partecipazione delle amministrazioni civiche del territorio

## La festa di San Francesco

La celebrazione della festa patronale di San Francesco d'Assisi delle due parrocchie di Taglio di Po centro e della frazione di Mazzorno Destro, riunite in Unità Pastorale, è stata molto partecipata dai fedeli ma anche dalle autorità dei comuni del Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Riuniti, verso le 18 di giovedì 4 ottobre, davanti al Municipio in piazza IV Novembre, autorità civili



e militari, fedeli e Banda musicale cittadina "G. Verdi" diretta dal maestro Mario Marafante, si è formato poi un breve corteo, con il gonfalone del Comune portato dai volontari della Protezione civile, per raggiungere la chiesa in piazza Venezia. Nel corteo, tra gli altri, i tre nuovi sacerdoti, che da solo sedici giorni guidano le due comunità religiose - don Damiano Vianello, i vicari don Stefano Nardelli e don Giuseppe Cremonese -, i sindaci Francesco Siviero di Taglio di Po, Maura Veronese di Porto Viro che ha portato l'ampolla con l'olio per la lampada che arderà per tutto l'anno all'altare di San Francesco, Luisa Beltrame di Ariano nel Polesine, Letizia Tosin assessore di Loreo, Giorgia Marchesin consigliere di Porto Tolle e Antonella Zorgia consigliere di Corbola. È dispiaciuta la mancata presenza della rappresentanza dei restanti comuni del Parco: Adria, Papozze e Rosolina, comune quest'ultimo che aveva offerto l'olio nell'anno 2018. All'entrata in chiesa, i sacerdoti, le autorità civili e militari hanno sostato per qualche minuto davanti all'altare di San Francesco, sulla sinistra della chiesa, e poi hanno proseguito verso il presbitero dove sono saliti i sacerdoti con i chierichetti, il sindaco Veronese e il sindaco Siviero. Il sindaco Veronese, con accanto don Giuseppe, ha deposto davanti all'altare maggiore, su un treppiede adornato di fiori, l'ampolla con l'olio per la lampada posta ai piedi dell'altare dedicato a San Francesco. Il coro parrocchiale, con la direzione della maestra Marinella Smiderle, ha dato inizio alla funzione religiosa con il canto "Laudato sii mio Signore" dal Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi. Prima dell'inizio della Santa Messa, presieduta dal parroco don Damiano e concelebrata da don Stefano e don Giuseppe, il sindaco Siviero si è rivolto ai sindaci, agli amministratori comunali, in particolare al sindaco Veronese del Comune di Porto Viro che ha offerto l'olio per la lampada sull'altare di San Francesco che arderà per tutto l'anno, con parole di ringraziamento per la loro presenza. Siviero ha inoltre annunciato che il prossimo anno ad offrire l'olio sarà il Comune di Porto Tolle. Il sindaco Veronese ha ringraziato per l'invito ed ha manifestato la sua gioia per essere presente alla festa e offrire l'olio per la lampada a San Francesco, ma anche per aver fatto un altro bel regalo alla comunità parrocchiale di Taglio di Po: don Giuseppe Cremonese, già "mio parroco a San Bartolomeo di Porto Viro". Dopo la lettura del Vangelo effettuata proprio da don Giuseppe, l'omelia è stata tenuta dal parroco don Damiano il quale "facilitato anche dalla 'moderna' immagine di sacerdote, che tanto piace ai giovani" ha suscitato un'attenzione e un coinvolgimento tale che hanno dato l'attesa speranza per la continuità di una concreta collaborazione tra la comunità ecclesiale diocesana e la comunità civile, espressa in tutte le sue età e con le rispettive amministrazioni comunali. "La

testimonianza di San Francesco ha cambiato il mondo - ha esordito don Damiano -, dopo ben otto secoli, ancora lo ricordiamo. Francesco si è mosso dalla sua Assisi, è andato in mezzo alle genti di tutto il mondo; è stato un movimento spirituale il suo muoversi. Anche noi dobbiamo muoverci se vogliamo che la nostra e le nostre comunità, le nostre città e la nostra Italia, cambi sul serio. Se vogliamo questo c'è bisogno di semplicità, di gentilezza, come Francesco ha fatto davanti al Sultano, nelle assurde guerre delle Crociate. È possibile - ha concluso don Damiano - costruire insieme un cammino di Pace, come vuole San Francesco: tutti, però, lo dobbiamo volere, senza primeggiare o ambire al potere, superando qualsiasi difficoltà nei nostri rapporti o, per gli amministratori pubblici, nel governo delle nostre comunità". La celebrazione della Messa è poi continuata con la preghiera dei fedeli appositamente preparata e pronunciata da una giovane della parrocchia fino alla benedizione conclusiva impartita da don Damiano, con l'intercessione di San Francesco, estesa a tutte le comunità del Parco del Delta del Po. Don Damiano ha quindi ringraziato quanti si sono adoperati per la preparazione della festa, i sindaci e i vari rappresentanti delle altre amministrazioni comunali, il comandante dei Carabinieri, la Protezione civile, gli Scout-Agesci, il coro parrocchiale e la Banda musicale cittadina, con l'augurio di continuare a "Restare sempre di più insieme e volerci bene per un mondo di vera pace!".

Giannino Dian

## OTTOBRE FRANCESCANO - CONCERTO DELLA CORALE DI MAZZORNO DESTRO

Nell'ambito dell'"Ottobre Francescano", nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi di Taglio di Po centro è stato effettuato il concerto della Corale di Mazzorno Destro, con la partecipazione di alcuni allievi dei Conservatori musicali di Rovigo e di Adria, diretta dal giovane maestro Marco Finotti di Taglio di Po. E' stata ospite del concerto la soprano Giovanna Manzato. Presenti i tre nuovi sacerdoti: don Damiano Vianello, i vicari don Stefano Nardelli e don Giuseppe Cremonese che guideranno, per la parte religiosa, la comunità delle due parrocchie di Taglio di Po e Mazzorno Destro, con Patrono San Francesco d'Assisi e i direttori dei cori tagliolesi, "Le Note del fiume", maestra Marinella Smiderle e "Voci del Delta", maestro Marco Ruzza. Alla presenza di un discreto numero di persone, in apertura del concerto, il parroco don Damiano ha ringraziato chi si è adoperato per l'organizzazione dell'"Ottobre Francescano" ed ha saluto affettuosamente tutti i presenti, compresi i componenti della Corale di Mazzorno Destro della quale molti sono parrocchiani dell'Unità Pastorale. Ha portato il saluto pure l'assessore comunale, Silvia Boscaro. Il concerto è stato senz'altro di buon livello. Le presentatrici dei vari brani, in

## UNITÀ PASTORALE TAGLIO DI PO-MAZZORNO DESTRO

Incontro dei nuovi sacerdoti coi Consigli pastorale e Affari economici

## Conoscersi per collaborare

Nella sala riunioni dell'Oratorio parrocchiale San Francesco, il parroco don Damiano Vianello e i suoi due vicari, don Stefano Nardelli e don Giuseppe Cremonese, inviati dal vescovo monsignor Adriano Tessarollo, a sostituire i Frati Minori che dopo 80 anni hanno restituito la parrocchia alla Curia della diocesi di Chioggia, dopo aver incontrato il Consiglio Comunale, nella sala consiglio in Municipio, hanno incontrato il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici.

E' stato un momento particolarmente importante che il nuovo e giovane parroco, don Damiano, ha voluto realizzare nei primissimi giorni della sua nuova esperienza ecclesiale nella popolosa Unità Pastorale di oltre 7.500 anime, tra la parrocchia di Taglio di Po centro e quella della frazione di Mazzorno Destro, allo scopo di voler rendersi conto ed entrare nel merito, sia delle positività ma anche delle criticità presenti sul territorio. Lo ha voluto fare parlando direttamente e singolarmente con i componenti dei due organismi parrocchiali che sono di aiuto nel governo dell'Unità Pastorale. L'incontro è stato fraterno, iniziato, per suo desiderio, con una pizzata, che ha reso l'ambiente ancor più familiare, contribuendo a mettere tutti a proprio agio, presentando poi, sia i sacerdoti che i vari componenti dei due consigli: pastorale e per gli affari economici, con più franchezza e disponibilità al dialogo. Ognuno ha detto quello che rappresenta in seno ai due consigli, quello che ha fatto e magari intende fare nei rispettivi ruoli parrocchiali, come vede attualmente le due parrocchie riunite in Unità Pastorale dopo la partenza dei Frati Minori soffermandosi, soprattutto sulle criticità

rappresentate non tanto dall'organizzazione parrocchiale ma dalla presenza di una gioventù che sembra abbia perso la bellezza dei propri anni. Una gioventù che, dai comportamenti, pare sia limitata ad una vita di divertimento e di libertà assoluta trascurando quelli che sono i veri valori della vita, che trovano il loro caposaldo nella famiglia, con genitori responsabili all'educazione e formazione dei propri figli, purtroppo in una società sempre più secolarizzata e priva di valori



cristiani. L'incontro si è concluso con l'impegno di ritrovarsi spesso per discutere insieme, affrontare i problemi insieme e, come ha ricordato don Stefano "sulla scia di Gesù che riuniva i propri apostoli attorno ad una mensa" magari facendo precedere un semplice momento conviviale. E' stato senz'altro un incontro bello e costruttivo che ha segnato un buon inizio di rapporti tra i tre sacerdoti, il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici, organismi questi che, come previsto dai rispettivi regolamenti, dovranno essere rinnovati, anche se non scaduti nella loro validità temporale, perché è cambiato il parroco. Ma questo lo deciderà don Damiano Vianello, nominato con proprio decreto dal vescovo monsignor Adriano Tessarollo, per nove anni, prorogabili, parroco della parrocchia di San Francesco d'Assisi di Taglio di Po.

G. Dian

alternanza, sono state le coriste Silvia Ruzza e Nicole Fraulini. Il concerto si è sviluppato in tre parti. La prima parte con il coro e orchestra in cui vi è stata l'esecuzione della "Messa di Charles" di Charles Gounod; ha fatto seguito "Ave Maria" di Jacques Arcadelt. La seconda parte, per solisti e orchestra, ha visto l'esibizione della soprano Manzato con "Ave Maria di Camille Saint-Saens", "Domine Deus Rex Coelestis" dal Gloria di Antonio Vivaldi, "Vierge Marie" di Francis Lopez e "Panis Angelicus" di Cesar Franck; della corista, soprano Annalisa Beltrame, con "Pie Jesu" dal Requiem di Gabriel Fauré. La terza ed ultima parte è stata solo per coro e orchestra, con l'esecuzione di "Ave Verum" di Wolfgang Amadeus Mozart, "Tratti dal Gloria" di Antonio Vivaldi. "Gloria in Excelsis Deo", "Laudamus Te" per soprano, Elena Armari, e contralto, "Domine Fili", "Domine Deus, Agnus Dei Filius Patri", "Cum Sancto Spiritu" e "Alleluia" dal Messiah di George Frederick Haendel. Non potevano mancare, alla conclusione del concerto, i ringraziamenti



del direttore del coro, Marco Finotti, a tutti gli attori e veri "protagonisti" della serata concertistica in onore a San Francesco d'Assisi, ma anche la richiesta generale del solito "bis" che ben volentieri il coro, l'orchestra e la soprano Manzato hanno effettuato, ripetendo l'esecuzione dell'"Alleluia" dal Messiah di Haendel, lungamente applaudito dai presenti in chiesa veramente soddisfatti per aver goduto di un concerto molto impegnativo, senz'altro adatto per importanti teatri e palcoscenici anche del canto lirico.

Giannino D.

CAVARZERE. Unità pastorale di San Mauro

L'ingresso di don Andrea Rosada nel duomo di san Mauro

# Rispetto e fraternità

**“I**n questi giorni che precedevano il mio arrivo tra di voi, mi passavano per la mente tanti pensieri, tante le forme di ringraziamento. La prima al Signore per quanto mi ha dato, e attraverso questa preghiera, risaltava la frase di questo Salmo: “Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore!”. Che cosa vorrei?, che cosa sogno?, che cosa desidero? Che questa comunità, ed io come suo parroco, in questo momento fosse innalzata!”, queste le prime parole del nuovo parroco dell'Unità pastorale di San Mauro, Ca' Briani e Passetto, don Andrea Rosada.



L'arciprete ha fatto il suo solenne ingresso domenica 29 settembre, insieme al collaboratore padre Adriano Busatto. Numerosi i fedeli che hanno preso parte alla celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Adriano Tassarollo. Don Andrea, che da alcuni anni ricopre l'incarico di vicario foraneo di Cavarzere, è stato accolto anche da numerosi sacerdoti, venuti da varie parti della diocesi. “Il nostro stare insieme sarà nella direzione del cielo se ci lasceremo guidare da alcuni registri, da alcuni stili di vita: anzitutto il registro dello Spirito, affinché il Signore possa toccare e guidare il nostro cuore, poi il registro della qualità delle relazioni, vere, semplici, genuine, ed ancora il registro della gratuità, nessuna pretesa nessun interesse”, ha continuato il parroco. “Tutti questi tre registri sono e si manifestano, si esprimono, nella grande preghiera che la Chiesa custodisce e dona gratuitamente, l'Eucaristia: è lì, il modello del nostro essere, del nostro agire, del nostro vivere, del nostro testimoniare l'esperienza cristiana, dove l'essere cristiano non è semplicemente un aggettivo da presentare in circostanze ma, è l'essere in Cristo, uniti a Lui per formare ed essere Chiesa viva lungo il corso della storia”. Alla comunità cristiana di San Mauro si sono uniti anche i fedeli di Ca' Briani e Passetto, oltre a nume-

rosi amici e conoscenti di tutto il vicariato, visto che don Andrea ha prestato il suo servizio anche a Fasana, Ca' Emo, Botti Barbarighe e a Rottanova. Nel suo intervento, a conclusione del pontificale, don Rosada ha tracciato quelle che saranno le linee programmatiche del suo ministero a Cavarzere. “Ho un desiderio che ritengo importante: vorrei con voi crescere in qualità attraverso un primo obiettivo: le relazioni, l'incontro, il nostro stare insieme, dettato non dalle simpatie o da favori o da interessi, ma unicamente e soltanto legato da stima reciproca, rispetto e fraternità”, ha detto. “Non fermiamoci, fratelli, nel vivere solo nella nostra isola perfetta; ogni volta che ci chiuderemo nel difendere, volere, pretendere privilegi di lobby parrocchiali che dividono, che sfigurano il volto della comunità, sfiguriamo noi e il volto della Chiesa”, ha continuato il parroco. Sono stati sottolineati anche l'attenzione agli ultimi e l'impegno a costruire una comunità accogliente, fondata sul senso civico.

Insieme a don Andrea e a padre Adriano, collaboreranno i padri canossiani e don Benvenuto Orsato che ha guidato la parrocchia durante la fase di passaggio, dopo il saluto di don Achille De Benetti.

Filippo Greggio

SCARDOVARI. Profilo biografico del nostro compaesano don Gino Sacchetti

# Un testimone di frontiera

**D**ecimo degli undici figli di Agostino Sacchetti ed Ermenegilda Cavalieri, Gino nasce il 22 novembre 1939 a S. Almaso in località Confortino nel comune di Crespellano (Bologna). Il Battesimo, nella parrocchiale di Anzola nell'Emilia (Arcidiocesi di Bologna) il giorno 27 dello stesso mese. Papà Agostino, di professione agente agricolo, impiegato avente le mansioni di “Fattore”, svolge la propria attività presso la “Tenuta agricola Confortino”, in comune di Crespellano. Dopo quattordici anni di collaborazione con la stessa azienda, giunge purtroppo la decisione della proprietà di assumerne la direzione diretta, tale iniziativa causa la cessazione del rapporto impiego di Agostino. Il 14 luglio 1943, con l'ultimo figlio Giovanni nato da pochi mesi, la famiglia si trasferisce a Porto Tolle in località Bonelli Ponente, Curazia di Scardovari (Diocesi di Chioggia). Nel nuovo posto di lavoro presso l'azienda agricola “Ca' Bonelli”, proprietà dei fratelli Daccò di Milano, la mansione era quella di Direttore d'azienda. Nell'anno 1945/46 inizia per Gino la scuola elementare: frequentando dalla 1 alla 5 classe nella scuola di Bonelli Ponente, terminata nel 49/50. Il 1948 era stato nel frattempo l'anno sia della Prima Comunione avvenuta a Bonelli, curato don Aldo Spanio, che della Cresima invece a Scardovari, il 9 agosto, impartita dal vescovo Mons. Giacinto Ambrosi, padrino il fratello Dante. Da alcuni anni la famiglia Sacchetti si era intanto trasferita nell'isola di Bonelli Levante, nella sponda opposta del fiume Po, quando nel Novembre 1951, a causa dell'alluvione che sommerge l'intera isola e la conseguente evacuazione provvisoria di tutti gli abitanti, Gino e gli altri ragazzi vengono ospitati presso il centro raccolta di Bellosguardo a Bordighera (Imperia). Il ritorno, dopo il prosciugamento dell'isola, ad aprile 1952, determina per Gino l'interruzione del corso dell'anno scolastico che riprende però nell'annata 1952/53 frequentando la 1ª classe della Scuola Secondaria Avviamento Commerciale di Adria (ospite presso la Casa della Congregazione delle “Angeline”). Termina il corso triennale il 30 giugno del 1955. La famiglia con

l'avvento dell'Ente Riforma riceve l'assegnazione di un podere di otto ettari e di un'abitazione a Scardovari di Porto Tolle. Rientrato in famiglia, Gino collabora nella conduzione dell'azienda agricola familiare fino al 5 maggio '58 quando parte per seguire la chiamata vocazionale presso la Congregazione “Opera don Calabria” a Verona. Studi ginnasiali a Verona e filosofici a Roma. Dal '62 al '65 incarichi diversi nel tempo della formazione con la Prima Professione che sarà nel '64; inizia gli studi teologici nel '65 che termineranno con l'ordinazione sacerdotale il 13 settembre 1969 nella chiesa di Scardovari per le mani di Mons. Giovanni Battista Piasentini. Celebra la sua Prima Santa Messa il giorno dopo sempre a Scardovari. Dal '69 al 1982 riceve diversi incarichi per la Congregazione: Roma, Ferrara, vice parroco a Roma, parroco a Maguzzano, provincia di Brescia. Dal'82 all'86 Direttore della Casa dell'opera don Calabria di Napoli e cappellano delle carceri di Poggioreale, della stessa città. Per due anni, 86/88, superiore della casa opera don Calabria di Calcarelli (Palermo), diocesi di Cefalù. Dall'86 al 2005 cappellano delle carceri di Termini Imerese (Palermo) con una particolare attenzione al mondo della tossicodipendenza. Dal 1994 al 2002 a motivo di diverse minacce da parte delle cosche mafiose viene sottoposto dallo Stato sotto scorta delle forze dell'ordine. Molteplice infatti è il suo lavoro per togliere manovalanza ai mafiosi, specie per lo spaccio della droga; sarà infatti responsabile del progetto “La famiglia”, centro d'ascolto, accoglienza. Successivamente Don Gino viene trasferito a Roma dal 2005 al 2007. Nel 2001 rinunciò volontariamente alla scorta per il pensiero dei suoi agenti e dei loro famigliari. Dal 2007 al 2009 ritorna superiore presso la comunità Abbazia Maguzzano (Bs). Dal 2009 ad oggi responsabile pastorale e cappellano nell'azienda ospedaliera Negrar di Verona. Ancor oggi don Gino porta la sua testimonianza a conferenze e nelle scuole rivolgendosi soprattutto ai più giovani perché scoprano la bellezza della vita, senza la schiavitù delle dipendenze di qualunque tipo.

PARROCCHIA DI SCARDOVARI

I 50 anni di sacerdozio di don Gino Sacchetti

# Un dono prezioso

**A**ssieme alla famiglia Sacchetti e al Comitato Fiera Scardovari abbiamo preparato il 50° di don Gino Sacchetti. Sacerdote dal 1969 dell'Opera don Calabria, ordinato prete a Scardovari il 13 settembre del 1969 dall'allora vescovo Piasentini: dei presbiteri allora presenti solo don Luigi dalle Nogare è ancora vivo. Questa domenica 13 ottobre alle 10.45 don Gino sarà salutato dalla popolazione alle porte della chiesa e avrà il benvenuto del parroco e del sindaco. Seguirà la messa, animata dal nostro coro e alla presenza delle autorità cittadine. È stata preparata una mostra fotografica e biografica curata da Damiano Laurenti, noto storico del territorio polesano. Seguirà un rinfresco nei locali della parrocchia; i familiari continueranno la festa con un pranzo in un noto locale della zona. In questa settimana tutte le classi di catechismo hanno avuto modo di fare una riflessione sul dono del sacerdozio in un tempo di penuria di preti. Giovedì scorso (10 ottobre) il rettore del seminario don Giovanni Vianello ha animato un'adorazione eucaristica per invocare vocazioni per la nostra Chiesa. Don Gino ha lavorato nelle carceri sia di Napoli che di Palermo: per il suo impegno è stato minacciato dalla mafia



e per anni è vissuto sotto scorta della polizia (ha rinunciato nel 2001 per riguardo ai suoi poliziotti e loro familiari). Oggi don Sacchetti è cappellano all'ospedale di Negrar e continua a fare conferenze specie nelle scuole contro la tossicodipendenza e le altre forme di dipendenza. (N. Nalin)

Breve nota del fratello di don Gino, Dante

# Gli anni insieme

**“I**n occasione del 50° di sacerdozio di mio fratello don Gino voglio esprimere il mio compiacimento per il ricordo che la comunità portotollese e di Scardovari in particolare hanno programmato per questa domenica 13 ottobre 2019. Undici fratelli, Gino nasce nel 1939, prima comunione a Bonelli, cresima a Scardovari, 1ª avviamento ad Adria e poi in famiglia avendo avuto dall'Ente Delta Padano un piccolo podere a Scardovari. Qui mio fratello collabora nella conduzione del fondo ma il 5/5/1958 Dio lo chiama e da Scardovari si porta presso la Congregazione Opera don Calabria a Verona, studentato di Nazareth. Compie gli studi ginnasiali a Verona, Filosofia all'Università S. Tommaso d'Aquino Angelicum della borgata Primavalle di Roma. Nell'estate 1962 don Gino opta per la nostra Diocesi di Chioggia anche per espresso desiderio della famiglia e a Chioggia trascorre una parte dell'estate con i seminaristi di questa. Dal 1962 ai primi mesi del 1969, educatore a Ferrara alla città del ragazzo, il noviziato presso la casa dell'Opera don Calabria a Verona. Nel 1964 sempre a Verona fa la Prima professione religiosa poi l'educatore a Vicenza. Subito dopo si porta a Roma per gli Studi teologici presso la Pontificia Università di Propaganda Fide e il 13 settembre 1969 viene ordinato sacerdote a Scardovari di Porto Tolle dal Vescovo mons. Giovanni Battista Piasentini di Chioggia (nelle foto in alto e sotto) e il giorno dopo celebra la prima S. Messa nella chiesa di Scardovari. Ebbe numerosi compiti, come è illustrato nell'articolo accanto.



## CITTADELLA SOCIO SANITARIA

Chiusa chirurgia plastica e prenotazioni con lunghe attese

## Interrogativi importanti

**C**ittadella socio-sanitaria di Cavarzere: servizio pubblico o privatizzazione? La soluzione della questione riguarda la Regione Veneto e l'Uls 3, ma la decisione è oramai attesa da un anno. Del bando per l'affido dei servizi a una società privata non si è più saputo nulla. Durante questo tempo, però, si è avuta l'impressione che alcuni servizi abbiano subito un certo rallentamento, mentre per certe richieste di interventi, dato il ritardo accumulato sulle prenotazioni, si consiglia di rivolgersi all'ospedale di Chioggia: come per un recente caso di prima visita dermatologica, fissata dopo l'insistenza del richiedente con due mesi di attesa. Mancano i medici o le richieste superano le aspettative preventivate? Un interrogativo che deve sciogliere l'Uls, come quello del perché alla Cittadella si sia rifiutata una ri-

chiesta di visita di chirurgia plastica "perché a Cavarzere tale incombenza non si effettua più", consigliando il richiedente di rivolgersi sempre a Chioggia. E ciò in quanto l'ambulatorio di chirurgia plastica (di cui esiste ancora l'etichetta indicativa a fianco della porta d'accesso) non funziona più (dunque un servizio in meno). Da rilevare che l'attività della Cittadella di Cavarzere serve un ampio territorio (con richieste anche da Chioggia, Cona e Adria...) e che coloro che si rivolgono alla struttura per comodità sono



persone anziane, spesso accompagnate da qualche familiare. Per i suddetti motivi, sindacati, partiti politici e cittadini si chiedono se non sia in atto una lenta smobilitazione dei servizi in genere, prima ancora della decisione della privatizzazione... Non crediamo, come si vociferava in paese, che i medici sarebbero poco propensi a prestare servizio alla Cittadella.

**Rolando Ferrarese**

Sistemazione degli spazi pubblici, per tutti

## Finalmente le giostre nuove!

**P**rosegue l'opera di valorizzazione del territorio comunale da parte dell'amministrazione Tommasi: in continuità con gli interventi di manutenzione del manto stradale e con la recente installazione della stazione di workout per l'attività di fitness all'aria aperta, questa volta ad essere oggetto di intervento sono i parchi pubblici. Nei mesi scorsi si erano sollevate alcune voci di polemica dopo che era stato necessario rimuovere, per motivi di sicurezza, alcune attrazioni



dedicate ai più piccoli. Fin da subito, tuttavia, vi era stato l'impegno dell'amministrazione, con fondi di bilancio, a ripristinare le attrazioni nel parco principale di via Aldo Moro (ora sono stati installati una molla, un'altalena a due posti e di nuovo la mitica giostrina a bilico su copertoni), e anche di recuperare le attrazioni del parco pubblico di via Manzoni (dove invece hanno trovato collocazione una nuova molla e un nuovo scivolo). Nel prossimo anno verrà ampliata sia la stazione di workout, sia le attrazioni presenti nei vari parchi pubblici comunali.

**Vivy**

## BREVI DA CAVARZERE

\* **CULTURA** - Il comune ha affidato anche la nuova stagione teatrale cavarzerana ad Arteven per una spesa di € 20mila, di cui € 5mila per il 2019 ed € 15mila per gli spettacoli (prima parte) del prossimo anno.

\* **MUSICA** - L'amministrazione comunale spenderà € 400mila per il programma "Autunno organistico" e il progetto "L'organo nelle scuole", con lo scopo di valorizzare il maestoso organo del duomo di Cavarzere del Formentelli.

\* **BALLO** - L'Accademia Venezia Danze organizza corsi di ballo con lezioni gratuite per i bambini fino ai 12 anni, presso la palestra della scuola "Alighieri". Per informazioni telefonare al: 392/6852998, oppure al: 348/2808588 (Luca).

\* **ASSEGNO** - Sono 152 i cavarzerani che riscuotono il reddito di cittadinanza: con una media di € 200 al mese. Il paese, secondo una statistica, è il 13° comune del Veneto per quota di beneficiari in rapporto agli abitanti.

\* **ANTIVIOLENZA** - Il comune di Cavarzere ha aderito al progetto "Taci-teatro, arte, cultura, inclusione" proposto dall'Auser e finanziato dalla Regione Veneto per la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Sabato 12 ottobre viene ufficialmente inaugurata la posa di altre 2 panchine. All'iniziativa ha aderito anche il comune di Cona.

\* **MOSTRA FOTOGRAFICA** - Fino al 23 ottobre si può visitare la mostra fotografica di Giovanni Umicini, presso palazzo Piasenti-Danielato, a cura del fotoclub Cavarzere.

\* **SOLIDARIETÀ** - La Pro Loco di Cavarzere ha organizzato, presso il Patronato san Pio X, l'"ottobre solidale" per la raccolta di fondi per le attrezzature e le attività giovanili ricreative dei canossiani. Per aderire alle cene organizzate allo scopo, telefonare al: 329/4143617.

\* **PREMIO "SERAFIN"** - Il premio internazionale "Tullio Serafin" per il 2019 è stato assegnato a Fiorenza Cossotto, celebre mezzosoprano. La cerimonia per la consegna si svolgerà venerdì 18 ottobre al teatro "Serafin" di Cavarzere.

\* **ADDIO A "LALO"** - Martedì 1° ottobre è mancato, all'ospedale di Rovigo, il cavarzerano Lauro Zampaolo, 81 anni, ex capitano della squadra di calcio di Cavarzere. Ha manifestato il proprio cordoglio il Comitato "Vecchie glorie del calcio Cavarzere", al quale uniamo anche il nostro alla famiglia in ricordo del caro amico "Lalo".

\* **SCOMPARSO TANDIN** - È mancato Claudio Tandin, 52 anni, noto esponente di Cavarzere del "Movimento per l'indipendenza del Veneto", e dipendente dell'Ater per oltre 35 anni. I funerali si sono svolti sabato 5 ottobre nel duomo di san Mauro.

\* **ADDIO A CESARE FERRO** - A san Pietro di Cavarzere, mercoledì 2 ottobre, è stato dato l'ultimo commosso addio a Cesare Ferro, l'81 di Bebbe deceduto in un incidente stradale. Le esequie religiose sono state concelebrate dal parroco don Mario Pinton e da don Achille De Benetti; al rito hanno assistito un largo stuolo di amici, parenti e conoscenti.

**R. F.**

## URBANISTICA

Incontro fra tecnici e amministrazione

## Sinergia necessaria

**S**i è tenuto giovedì 3 ottobre, nella sala consigliare del municipio, un incontro tra l'Amministrazione e i professionisti sul tema della pianificazione del territorio e dei prossimi adempimenti in materia urbanistica. Erano presenti il sindaco Henri Tommasi, l'assessore Catia Paparella e il dott. urbanista Gianluca



Trolese, incaricato della redazione della variante al Piano di Assetto del Territorio insieme al nuovo dirigente del settore Assetto del Territorio arch. Federico Pugina. Il sindaco, nell'introdurre l'incontro, ha ringraziato i partecipanti ed espresso soddisfazione per l'inizio di un nuovo percorso di dialogo e collaborazione tra Amministrazione e tecnici del territorio, in vista degli importanti adempimenti settoriali. Gli uffici, in fase di riorganizzazione con l'arrivo del nuovo dirigente esperto della materia, saranno a disposizione dei professionisti e dei cittadini per guidarli nella soluzione anche delle pratiche più complesse. Il dott. Trolese ha illustrato i contenuti della prossima variante al P.A.T. prevista dalla legge regionale 14/2017 finalizzata al "contenimento del consumo di suolo", che è obbligo per tutti i comuni del Veneto applicare entro la fine dell'anno. Si dovrà ripensare le scelte del passato limitando la nuova edificazione e puntando decisamente al recupero del patrimonio edilizio esistente. Il Comune di Cavarzere, come quasi tutti i comuni del Veneto, ha uno strumento sovradimensionato. L'Amministrazione con il supporto dei propri tecnici ha già iniziato il percorso presso la Regione Veneto per arrivare a definire il giusto equilibrio tra sviluppo e tutela del territorio. L'arch. Pugina ha infine raccolto le osservazioni e le proposte dei presenti illustrando le prossime novità in materia edilizia e di organizzazione del settore.

**R. Pacchiaga**

100 anni per Bruna Mazzi Cappello

## Tanti, tanti auguri!

**O**ramai una tradizione, davvero molto apprezzata sia dai festeggiati che dalle loro famiglie, che il sindaco Henri Tommasi faccia visita ai suoi concittadini che arrivano all'importante traguardo dei cento anni. Una tradizione che si è ripetuta



anche lo scorso 26 settembre, quando la sig.ra Virginia Bruna Mazzi, vedova del noto barbiere Ugo Cappello, ha compiuto i 100 anni di età. È stato un momento davvero significativo per la sig.ra Bruna che, con una platea d'eccezione (sindaco, il parroco don Achille, la stampa locale e tutti i suoi familiari), ha ricordato gli anni della sua giovinezza e ha raccontato alcuni episodi della sua lunga vita. La sig.ra Bruna, nel ritratto fatto dal figlio Gino e dalla nuora Mariella, è stata una donna dotata di saggezza, fede, austerità e profondo equilibrio; profonda e severa negli insegnamenti di vita quotidiana - nacque il 26 settembre del 1919 a Malavicina di Roverbella (in provincia di Mantova) e da bambina si trasferì ad Adria, insieme alla sua famiglia, dove conseguì la licenza elementare ed in seguito frequentò alcuni corsi professionali presso l'Istituto locale delle Suore Canossiane. Prestò servizio, come addetta alla contabilità, presso l'agenzia delle assicurazioni generali di Adria e lì rimase fino al 17 ottobre del 1949 quando si unì in matrimonio con il barbiere Ugo Cappello e si trasferì a Cavarzere dove si dedicò alla famiglia, in particolare al figlio Gino e ai nipoti Giulio e Mattia. Il sindaco ha fatto dono alla sig.ra Bruna di un mazzo di fiori, oltre ad altri fiori pervenuti da amici e parenti. Dopo la benedizione del parroco don Achille, un bel brindisi tutti insieme.

**Raffaella P.**

## UNIVERSITÀ POPOLARE. Lezioni di ottobre

**L**e lezioni all'Università Popolare di Cavarzere per il mese di ottobre riprendono venerdì 11 alle ore 15:30 con una biografia di J.F. Kennedy, a cura del dottor Aldo Mariotto. "Parola di bambino" sarà invece il tema trattato da Berto Francesco, con presentazione dalla dottoressa Paola Sculari, martedì 15. Mentre per venerdì 18 è in programma una relazione della dottoressa Maria Lucia Caniglia sul tema dell'invecchiamento: "Come e perché invecchia il cervello". Per martedì 22 il professor Ivo Zambello terrà una prolusione sul contesto storico del grande Leonardo da Vinci (prima parte), la cui conclusione sarà trattata dello stesso Zambello martedì 29. Relazione che sarà preceduta dalla lezione dell'architetto Caterina Canipari venerdì 25 sull'architetto Carlo Scarpa. Tutte le lezioni saranno introdotte dal presidente dell'Università Popolare professor Fabrizio Zulian a Palazzo Piasenti-Danielato in via Roma sempre alle 15:30.

**R. Ferrarese**

CONSVIPO E LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

## Collaborazione sinergica

Un percorso di collaborazione sinergica e virtuosa che si avvia a tagliare il traguardo per la quinta volta. Quello tra lavori di pubblica utilità e Consorzio per lo sviluppo del Polesine, si conferma sempre più rapporto saldo e in salute che anche quest'anno ha permesso di fornire risposte concrete a situazioni di disagio ed emergenza conclamati. Le misure per il 2019 - gli interventi si sono chiusi a luglio - hanno riguardato complessivamente 37 Comuni polesani con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e la riqualificazione professionale di over 30, disoccupati di lunga durata, non percettori di ammortizzatori sociali e sprovvisti anche di trattamento pensionistico, che sono stati assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di sei mesi e con orario settimanale minimo di 20 ore. I soggetti coinvolti, 109, sono costantemente affiancati da tutor e hanno beneficiato di una specifica formazione sia prima dell'avvio dei progetti che nel corso degli stessi, occupandosi di servizi bibliotecari e museali, riordino di archivi, valorizzazione dei beni culturali, custodia e vigilanza di impianti e attrezzature sportivi, centri sociali, educativi e culturali, luoghi pubblici, assistenza anziani, supporto scolastico, servizi ambientali e di sviluppo verde; unica condizione il carattere di straordinarietà e temporaneità degli interventi posti in essere. I numeri: a fronte di un impegno complessivo dei Comuni di poco inferiore ai 100.000 euro, Consvipo si è fatto carico di ricercare e raccogliere i restanti 805.000 euro acquisiti dalla Regione Veneto e con la preziosa collaborazione e supporto della Fondazione della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, cosa che ha consentito alle singole amministrazioni, le quali hanno provveduto all'individuazione delle tipologie di lavoro e alla successiva selezione dei lavoratori, di vedere ripagato abbondantemente il costo del monte contributi dovuto in qualità di soci. La componente del CdA di Consvipo Anna Osti così chiarisce: "Dopo gli ottimi risultati finora conseguiti dal progetto, il prosieguo di questo percorso di sinergia ha permesso di trovare risorse, creando sollievo per oltre un centinaio di inoccupati di lunga data e fornendo quindi risposte concrete alla domanda di lavoro che arrivava da situazioni di disagio conclamato e senz'alcuna prospettiva concreta. Si tratta, tutto questo, della dimostrazione, ulteriore, che il Consorzio non è un costo (come in precedenza la Provincia e qualche Comune urlavano - ndr) ma è un sicuro beneficio per i Comuni soci". Un dato infine, salta all'occhio: i contributi erogati al Consorzio da parte di tutti i 48 Comuni per il 2019 ammontano a circa 250.000 euro ma solo con quest'intervento specifico Consvipo ha versato ai Comuni soci, contributi pari a circa 805mila euro, con un vantaggio netto per i soci di circa 555mila euro.

Fonte: Consvipo - N.S. Lz.

LOREO. 795ª SAGRA DI SAN MICHELE

## La gondola del sen. Amidei

Alla 795ª Sagra di San Michele a Loreo la gondola, di proprietà dell'ex senatore Bartolomeo Amidei, è stata portata davanti al municipio. Dopo l'alzabandiera del vessillo di San Marco, il sindaco della città, Moreno Gasparini, ha atteso il doge per l'inchino alla gondola. È un simbolo molto significativo per Loreo, infatti sta a significare i vari privilegi concessi dal doge Vitale Falier agli abitanti di Lauretum nel 1094. Il primo cittadino, il doge e la dogeara, sono quindi andati al balcone del municipio per inaugurare ufficialmente la 795ª edizione della Sagra, che è tra le più antiche del Veneto. "Siamo qui per dare un senso al rito dell'inchino alla gondola - ha affermato il sindaco - Il nostro pensiero va a 1000 anni indietro". Luca Cattin, appassionato della storia

veneta e della cultura della Serenissima, ha spiegato che il primo documento che cita nella storia il termine "gondola" è il "Privilegium Laureti" che il nostro doge Falier ha redatto nell'ottobre del 1094. "Non si sa quando nasce la gondola - ha detto - e il motivo per cui si chiama così. Il doge tra i vari privilegi che aveva concesso alla neonata città di Loreo aveva esentato Lauretum dal pagamento sulla gondola". Gasparini ha evidenziato che questo racconto deve essere l'anello di congiunzione tra la voglia di fare nella comunità e il voler mettere in luce che la storia della sua città è un grande biglietto da visita per il territorio del Delta. "Vogliamo andare oltre i confini per promuovere e proporre le peculiarità della nostra città - ha rimarcato - Dall'anno scorso abbiamo iniziato a percorrere il libro della

nostra storia e della nostra gente. Una civiltà contadina che porta una cultura e un passato glorioso perché Loreo in passato era importante e aveva grande influenza sulla Repubblica Veneziana. Il Naviglio era uno dei confini della Repubblica della Serenissima. Quindi la gondola è di Loreo perché in quel periodo Loreo aveva avuto il privilegio di non pagare le tasse". Il sindaco ha concluso il suo discorso rilevando che si deve passare attraverso la cultura del territorio per far grande il proprio



paese. Erano presenti il presidente della Pro loco, Diego Siviero, gli assessori e i consiglieri comunali. Nel corso della serata sono state inaugurate le tre mostre che sono state allestite negli spazi del municipio. Al piano terra la mostra "Espressioni", con mosaici, pitture e fotografie a cura di Rita Benzoni. Nella sala delle rappresentanze sono state allestite le foto antiche "Loreo, tesori da riscoprire" a cura di Francesco Lazzarato, Stefano Pizzighello e Simone Frazzon. Inoltre uno spazio è dedicato alle immagini dell'oasi di Volta Grimana. Infine, in sala consiliare c'è la terza edizione della mostra "Riflessi sul Naviglio" degli artisti loredani. "Quest'anno la Sagra di San Michele è stata da record e abbiamo ottenuto dei risultati che non vedevamo da 10 anni" sono le parole di Elisa Giacometti della Pro loco. Spiega

che il corteo storico è stato spettacolare e che è stato molto seguito. "La novità della gimkana trattoristica ha visto oltre 50 partecipanti - racconta -, sono arrivati molti espositori e le iniziative sono state tutte molto seguite. La serata finale con la tombola e lo spettacolo pirotecnico ha visto il paese completamente invaso di persone. Anche nel pomeriggio le vie erano piene di persone e i parcheggi erano tutti esauriti". "Ringrazio tutti i volontari e tutte le famiglie che si sono adoperati per questa fiera - afferma il presidente della Pro loco Diego Siviero -. Molti ragazzi giovani si sono dati da fare e per noi sono stati un valore aggiunto. Sono stati molto importanti anche la sarta Graziella e i parrucchieri Mirco e Arianna. Una fiera così ben riuscita non si vedeva da un bel po' di anni". Lisa Giacometti racconta che per organizzare la fiera ci hanno messo circa sei mesi. "Nell'arco di questi mesi avevamo anche le "Serate in corte di Tornova" per cui l'impegno è stato suddiviso - dice -. A metà agosto invece siamo entrati nel vivo dell'organizzazione della Sagra di San Michele e abbiamo iniziato a creare il manifesto con il programma e le date. Il lavoro è stato lungo e minuzioso, ognuno di noi organizzatori ha avuto un ruolo. Ci si è dedicato al corteo storico, chi alle macchine agricole in collaborazione con Coldiretti. Poi Thomas, Davide, Matteo, Gabriella, Giada e Sara che, insieme alla Pro loco, si sono occupati dalla gimkana". Giulia dice che in questi mesi la Pro loco ha contattato vari gruppi come i falconieri, i giocolieri, arrivati da altre città, che hanno partecipato alla sagra. Inoltre al corteo storico hanno partecipato anche ragazzi e ragazze di Loreo e anche questa è stata una novità di quest'anno. "C'era anche lo street food lungo il viale della stazione - continua -. Anche la sfilata di moda di venerdì è andata bene. Il corteo storico è stato curato da Alessandra Boscolo e da Lisa Giacometti. "Abbiamo voluto far conoscere Loreo inserita nel quadro della Serenissima e ci siamo riusciti con questa 795ª edizione della sagra".

Barbara Braghin

### FLASH DA PORTO TOLLE

\* Il gruppo di consiglieri provinciali capeggiati dai sindaci di Porto Tolle, Pizzoli e Taglio di Po, Siviero, ha depositato la richiesta di convocazione del Consiglio provinciale dove dovrà essere discussa e approvata la delibera riguardante l'affidamento dei **diritti esclusivi di pesca** in favore del Consorzio cooperative pescatori del Polesine, per la durata di 15 anni.

\* La Giunta comunale di Porto Tolle ha approvato il progetto definitivo esecutivo per la realizzazione di **nuovi spogliatoi nel campo di calcio** di Via Brunetti in Ca' Tiepolo, per un totale di oltre 138.000 euro. I lavori dovrebbero terminare in quattro mesi circa.

\* Il giovane Pierpaolo Roccatelli di Ca' Tiepolo, ha **trovato un portafoglio pieno di soldi**, carte di credito e documenti vari e avvisa subito la polizia locale che rintraccia il titolare e gli restituisce il tutto. Sui social il grazie del Comune di Porto Tolle al giovane Pierpaolo per il gesto civico fatto.

\* Nell'ultimo consiglio comunale è stata data notizia di dove il Comune di Porto Tolle è titolare di **quote in varie partecipate della provincia**: VivereAcqua Spa, gestori idrici del Veneto; Polaris Spa; Acquevenete Spa; Interporto di Rovigo; Consorzio bacino Polesine; Ecoambiente; AS2; Consorzio di sviluppo del Polesine; Polesine Tlc; Consorzio smaltimento rifiuti.

\* Non si parla d'altro negli ambienti sportivi del tino. Il giovane calciatore centrocampista **Fabio Maestro di Porto Tolle**, attualmente titolare della Salernitana in serie B allenata da Ventura, è stato convocato da Nicolato nella squadra azzurra Under 21 in occasione degli incontri validi per le qualificazioni all'Europeo 2021. Complimenti vivissimi anche da parte nostra.

\* Grazie al sostegno della Regione Veneto per circa 400.000 euro si eseguiranno in **Barbamarco di Pila, lavori di rinforzo delle arginature** e manutenzione idraulica per il potenziamento delle attività economiche quali l'itticoltura, la molluschicoltura. Inoltre sono previsti escavo di canali e difese idrauliche. Sono partite le comunicazioni per l'appalto.

\* "Buone pratiche per la gestione sostenibile dei rifiuti delle attività di pesca e acquacoltura" è il titolo dell'incontro svoltosi a Pila di Porto Tolle presso la **Cooperativa Villaggio pescatori**. L'incontro fa parte del programma nazionale triennale della pesca e dell'Acquacoltura 2017-2019. Vi hanno partecipato i dirigenti e i presidenti delle cooperative aderenti a Impresa pesca coldiretti.

\* Sono al via **tre bandi** organizzati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**. Vediamoli insieme: 1° bando: "Ricucire i sogni" per la

prevenzione e la cura del maltrattamento dei minori nell'ambito del Fondo per la lotta alla povertà educativa. Il corso sarà presentato a Rovigo, palazzo Cezza in piazza V. Emanuele 25, l'11 ottobre. Il 2° bando "Culturalmente" che mette a disposizione 1 milione di euro per progetti culturali annuali o pluriennali. Le domande entro le ore 13 del 10 dicembre 2019. 3° bando "Eventi Culturali", alla sua prima edizione, con uno stanziamento di 1 milione di euro si propone di sostenere iniziative culturali temporalmente circoscritte e qualitativamente mirate, da realizzare nel 2020. Le domande vanno presentate entro le ore 13 del 29 novembre 2019. Per notizie sui bandi: <https://www.fondazionecariparo.it> A Rovigo i due bandi saranno illustrati il 22 ottobre dalle 11 alle 13 in Palazzo Cezza in Piazza V. Emanuele II n.47.

\* Il 2 ottobre, nell'Ospedale di Rovigo, **si è spento il prof. Fernando Cavazzuti**. Era nato nel 1920 e nel 1957 vinse il concorso pubblico di primario medico dell'Ospedale civile di Rovigo e questo fino al 1990. Era specializzato in Malattie del sangue, dell'apparato digerente e del Ricambio. L'Ulss 5 Polesana lo ricorda unitamente alla grande famiglia polesana. \* Parla Nicola Morini presidente uscente della Fism di Rovigo: "I fondi sono sempre minori. Il calo demografico penalizza le strutture". La situazione delle scuole

paritarie in Polesine? E' come quella del resto del Veneto, con l'aggravante che scontiamo un andamento demografico peggiore e sono pessimista sul futuro delle scuole. Nell'intera provincia di Rovigo ci sono **55 scuole paritarie** sparse in una quarantina di Comuni. Nei prossimi numeri un'intervista a don Michele Mariotto rappresentante della diocesi di Chioggia in seno alla Federazione provinciale delle scuole materne.

\* Il basso del tino, **Riccardo Zanellato** (da noi intervistato più volte) residente a Porto Viro ma cittadino onorario di Porto Tolle, ha ricevuto con grande onore e gioia di tutti al teatro Malibrán di Venezia, il **premio "Opera Star"** all'International Opera Awards, alla settima edizione degli Oscar della lirica e lo ha dedicato alla sua famiglia. Il premio gli è stato consegnato dal Sindaco di Porto Tolle Pizzoli. Abbiamo trovato, come sempre, una grande disponibilità per un prossimo servizio sul nostro giornale che gli fa nel frattempo i migliori auguri per l'ambito riconoscimento mondiale.

\* Si è svolto al Castello di Mesola il congresso regionale dell'Emilia Romagna indetto dal **Sim sindacato italiano militari** e in questo caso dei Carabinieri. Durante il congresso si è parlato di sindacato dell'arma, dei servizi e le nomine dirigenziali del sindacato.

L. Z.

GIORNATA MONDIALE DELL'ALZHEIMER

## I Centri Sollievo di "Officine Sociali"

In sala Europa a Taglio di Po è stata celebrata la XXII giornata mondiale dell'Alzheimer a cura dell'associazione Officine Sociali con sede ad Ariano nel Polesine. "I malati di Alzheimer, e spesso quelli che si prendono cura di loro, diventano persone scomparse. La malattia progredisce lontana dalla vista, nelle cucine, nelle camere da letto, nelle strutture residenziali ai margini delle città, nei reparti ospedalieri ai margini della nostra coscienza collettiva. Siamo invece convinti che un aiuto grandissimo alle famiglie Alzheimer possa venire anche dalle comunità in cui queste famiglie vivono! Con queste provate constatazioni Marinella Mantovani, la presidente di Officine Sociali, ha lanciato un appello ai cittadini, alle istituzioni e alle associazioni affinché si creino le condizioni favorevoli a condividere le istanze delle famiglie con Alzheimer in una comunità accogliente. "Quest'anno - continua la presidente Mantovani - l'associazione ha deciso di sensibilizzare alla malattia dell'Alzheimer attraverso l'iniziativa "MusicaLmente". Taglio di Po, paese della musica e del canto, contribuisce alla importante attività che facciamo oggi mercoledì mattina al centro sollievo di Taglio di Po: la musicoterapia. Gli ospiti sono suddivisi in gruppi in base al livello di deterioramento cognitivo e svolgono attività di stimolazione

sotto stretta osservazione di un'esperta specializzata". Alla serata hanno partecipato Silvia Boscaro, assessore ai Servizi Sociali del comune di Taglio di Po, il sindaco di Ariano Polesine Luisa Beltrame, l'assessore ai Servizi Sociali di Corbola Sara Crepaldi e il dottor Luciano Finotti del Centro Decadimento Mentale dell'ASL 5 Polesana. Tutti hanno si sono complimentati per il servizio che viene offerto alle famiglie da parte dei volontari di Officine Sociali nei centri sollievo di Ariano nel Polesine, Taglio di Po, Rosolina e Porto Tolle, e hanno espresso vicinanza alle famiglie colpite dalla malattia dando la disponibilità delle proprie Amministrazioni comunali a sostegno delle attività che vengono e verranno attuate in questo campo. La serata di sensibilizzazione e di solidarietà sociale che rientra nella co-progettazione "Tavolo Anziani" del Csv di Rovigo, 3A + 1A, è stata possibile grazie alla disponibilità dei cori "Le note del fiume" diretto da Marinella Smiderle, la "Schola



L'evento è promosso nell'ambito della Area Anziani

COPROGETTAZIONE SOCIALE

Giornata Mondiale ALZHEIMER  
PER NON DIMENTICARE CHI DIMENTICA

**MusicaLmente**

Serata di Solidarietà e Beneficenza a sostegno delle attività organizzate dall'Associazione Officine Sociali nel Centro Sollievo Alzheimer di Taglio di Po

**Sabato 21 settembre 2019**  
ore 21.00 - Sala Europa - Taglio di Po

**CONCERTO**

Coro Schola Cantorum - diretto dal M° Mario Parenti  
Coro Le Note del Fiume - diretto dalla M° Marinella Smiderle  
Coro Voci del Delta - diretto dal M° Marco Ruzza  
Note d'Argilla - diretta: Glido Turotta - Mario Marafante  
Laura Cecchetti Raffaele Scirello - Paola Bellotto - Pianoforte: Giessica Reddi  
Presenta: Maggi Leandro

Durante la serata verranno presentati i Centri Sollievo Alzheimer  
Entrata Libera - Vi aspettiamo numerosi a sostenerci

Cantorum" di Piano, Mario Parenti "Note d'Argilla" ensemble di ocarine e pianoforte, e "Voci del Delta" diretto dal maestro Marco Ruzza. Ad un nutrito e commosso pubblico, attratto anche dalla curiosità di conoscere la malattia nei vari aspetti, sono state date informazioni su come accedere ai Centri Sollievo Alzheimer e di come è organizzata l'attività all'interno degli stessi. "Con i nostri volontari - ha spiegato la presidente Mantovani - tutti i giorni accogliamo le persone malate, ma tutti assieme possiamo fare molto di più: tutti dobbiamo sentirci coinvolti, nessuno escluso, nell'allungare la mano, nel parlare, nell'informare, nell'indicare i servizi di sollievo presente sul nostro territorio".

Giannino Dian

CONSIGLIO DEL PARCO DEL DELTA DEL PO

## Una rosa di nomi

I sindaci dei comuni del Delta del Po, dopo la conclusione dell'iter relativo alla designazione di due soggetti da segnalare al presidente della giunta regionale del Veneto per l'inserimento nel consiglio direttivo dell'Ente Parco Naturale Regionale Veneto, soddisfatti del risultato conseguito hanno emesso la seguente nota. "Venerdì 27 settembre, durante i lavori della comunità del Parco, i sindaci dell'Ente Parco del Delta del Po hanno dimostrato con decisione, con impegno e senso di responsabilità, di saper lavorare assieme mettendo da parte i personalismi nell'interesse di tutto il territorio. Un territorio che, seppur fragile per conformazione, racchiude in sé un enorme potenziale di sviluppo, ahimè, ancora inespresso soprattutto per l'assenza di una governance adeguata. Per troppi anni il Delta del Po e il suo ente di gestione, il Parco, sono stati ai margini dell'agenda politica di quest'area e, dopo questo lungo periodo di commissariamenti, riteniamo sia giunto il momento propizio per uscire dall'impasse attuale. Grazie ad un metodo di lavoro che i sette sindaci aderenti alla Strategia Nazionale Aree Interne hanno già posto in essere su altri tavoli e, in questo frangente, hanno condiviso con i colleghi di Adria e Papozze, è stato possibile arrivare ad una scelta condivisa e costruttiva per il futuro del Delta del Po. Di qui la volontà di proporre al presidente Luca Zaia una rosa di nomi con cui andare a completare il futuro direttivo del Parco che, ad oggi, si compone di Adriano Toniolo per il settore primario e Maura Veronese per i sindaci. Con l'augurio che il messaggio di coesione e di buona volontà espressa dai nove sindaci del Delta venga compreso e fatto proprio anche dal governatore del Veneto e che con questo nuovo corso della governance (post legge 23/2018) inizi la buona prassi di dare voce ai territori e alle loro istanze". Nella riunione del 27 settembre non sono mancati gli apprezzamenti nei confronti del commissario straordinario dell'Ente Parco, dottor Mauro Giovanni viti e del suo più diretto e stretto collaboratore, il funzionario dell'ente Marco Gottardi (già direttore per diversi anni), i quali utilizzando leggi e bandi europei hanno ottenuto finanziamenti rilevanti per iniziative ed opere che hanno contribuito alla crescita del territorio e del Parco Regionale del Delta del Po riserva Mab UNESCO.

G. Dian

I CONSORZI DI BONIFICA DEL POLESINE

## Dialogo con le altre istituzioni del territorio

Al conclusione del quinquennio di amministrazione 2015/2019 dei Consorzi di Bonifica del Polesine, come ormai da tradizione, viene proposto un incontro con le Istituzioni con le quali si è collaborato. L'evento ha lo scopo di ripercorrere insieme le tappe dell'attività congiunta per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente, compresa la delicata gestione della risorsa idrica, quali elementi fondamentali anche per lo sviluppo economico e sociale del territorio, caratterizzati da un preoccupante cambiamento del clima. L'incontro con le istituzioni del territorio promosso dai Consorzi di Bonifica polesani Delta del Po (con sede a Taglio di Po) e Adige Po (con sede a Rovigo), avrà luogo venerdì 11 ottobre 2019 alle 16:30 nel Salone del Grano della Camera di Commercio Venezia-Rovigo in piazza Garibaldi

n° 2 a Rovigo. "Sarà una serata che vuole creare un momento di appartenenza all'azione comune di tutela del territorio - affermano i presidenti Adriano Tugnolo e Mauro Visentin - sarà, inoltre, l'occasione di rammentare il lavoro svolto e anticipare quello che si dovrà fare in futuro per garantire la salvaguardia e la crescita del territorio". Questo è il programma dell'evento: saluti istituzionali dei presidenti dei due consorzi di bonifica Adriano Tugnolo (Delta Po) e Mauro Visentin (Adige Po); di Edoardo Gaffeo, sindaco di Rovigo e Ivan Dall'Àra, presidente della provincia di Rovigo; di Cristiano Corazzari, assessore regionale al Territorio Cultura e Sicurezza; infine di Maddalena De Luca, prefetto di Rovigo. Seguiranno due tavoli tematici. Il primo sul tema dell'economia, al quale parteciperanno: Gian Michele Gambato, vicepresi-

dente della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo; Emanuele Maz-zaro, vicepresidente del Consorzio distretto ittico di Rovigo e Chioggia; Luigino Marchesini, presidente del Consorzio Cooperative Pescatori di Scardovari; Giovanni Pavan, presidente Fipsas-pesca sportiva. Il secondo sul mondo dei consorzi di bonifica, al quale parteciperanno i due presidenti dei consorzi di bonifica polesani, Tugnolo e Visentin; Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Germano Ghirardello, consigliere delegato del Consorzio Energia Acque; Giuseppe Romano presidente di Anbi Veneto. A conclusione dei lavori seguirà un aperitivo presso Palazzo Campo in via Verdi n° 12 a Rovigo, sede dell'ex Consorzio di Bonifica Padana Polesana.

Giannino D.

BREVI DAL DELTA

\* **OTTOBRE FRANCESCO 2019: RITI E INCONTRI** - [Taglio di Po]. Tutti i 9 Comuni del Delta sono coinvolti nella tradizionale donazione dell'olio per la lampada che arde nell'altare di S. Francesco. Quest'anno per la donazione è stata sorteggiata Rosolina. Oltre alla festa propria del giorno del Santo, sono stati organizzati incontri nei quattro sabati del mese: 1° - In chiesa. Concerto della corale di Mazzorino Destro. 2° - In Sala Europa. Musica e allegria con i Bontemponi. 3° - In Oratorio. Incontro su S. Francesco. 4° - In chiesa. Gruppi Canori tagliolesi.

\* **FIERA MATA: GLI ARTISTI SONO GIÀ AL LAVORO** - [Porto Viro]. Il 6 novembre (primo mercoledì del mese) avrà luogo l'inaugurazione della Fiera Mata, che vuole essere un momento d'incontro culturale e di pittura, oltre che mercato e spazio espositivo. Gli "Artisti del Delta" si sono già attivati. (Nota: "Mata" = Così si dice per tradizione, perché la Fiera non è legata al giorno di un santo, ma al primo mercoledì del mese di novembre.)

\* **ASFALTATURE DELLE STRADE CITTADINE** - [Delta]. A Taglio di Po, l'Enel (a proprie spese) provvede a ripristinare il manto stradale in vari tratti di strade cittadine, dove erano stati scavati tracciati per la posa di cavi elettrici allo scopo di potenziare la fornitura di energia elettrica. Nel contempo anche a Rosolina, a spese del Comune e con un contributo della Regione, è stato portato a termine un programma di asfaltatura e sistemazione delle strade, in modo particolare di un tratto di oltre 1 km della Via Moceniga.

\* **SERATA GEMELLARE: ARRIVATI DA MOSBACH** - [Rosolina]. Grazie alla iniziativa del Comitato Gemellaggio Rosolina-Mosbach, sabato scorso al palasport si è tenuta una serata con il coro tedesco Sing Song e con il Mescellaneous del Delta. Un concerto per tutti i gusti, è stato definito. Ma, come ha detto il presidente della Pro Loco, Michele Grossato, ciò che più importa è il coltivare e mantenere duraturi, anche con questi eventi, i legami con i "gemelli" tedeschi.

\* **PROVINCIA CONSVIPO COMUNI: PROBLEMA ECONOMICO** - [Polesine]. Grazie al senatore Antonio Bisaglia, il Consvipo è sorto negli anni '60 come progetto per lo sviluppo territoriale. Ora le cose si complicano. La Provincia non è più in grado di fornire ogni anno la sua quota e, in pratica, chiede ai Comuni di farsene carico. In caso contrario, e se non si trovano soluzioni, il Consorzio potrebbe essere liquidato.

\* **PONTE GRAMIGNARA: CHIUSURA PRECAUZIONALE** - [Porto Viro]. Viste le condizioni disastrose, il transito verrà bloccato per gli automezzi e consentito solo per pedoni e bici. In questo ultimo periodo, nonostante il divieto, il transito di automezzi agricoli ha provocato danni tali che hanno costretto l'amministrazione comunale a prendere una drastica soluzione, che danneggia in modo serio i residenti che devono raggiungere la Strada Romea.

\* **CULTURA MUSICALE: AL MALIBRAN DI VENEZIA** - [Delta]. Alla 7.ma edizione International Opera Awards è stato premiato il basso Riccardo Zanellato. Erano presenti il suo sindaco Roberto Pizzoli (di Porto Tolle) e la vice Silvana Mantovani. Il sindaco ha detto: "Quando Porto Tolle si fa conoscere in giro per il mondo, l'amministrazione deve muoversi e seguire i cittadini brillanti. Non potevamo non esserci a ringraziarlo, qui, a Venezia."

\* **CULTURA TEATRALE: A LOREO E CA' TIEPOLO** - [Delta]. La Fondazione Kappa (sostenuta da Adriatica) ha organizzato 3 serate teatrali ad ingresso con offerta libera. Teatro parrocchiale di Loreo: 1) - El Tanbarello di Belombra presenta "Don Checco" di Attilio Revinello. 2) - Arcobaleno e basta di Scardovari presenta: "La Bella di mamma" di Germano Benicaso". Teatro parrocchiale di Ca' Tiepolo: 3) - L'Allegra compagnia di Loreo presenta "Obiancaneve" di Pamela Beretta. I fondi raccolti saranno devoluti per favorire vari studi ed, in particolare, ricerche sull'ambiente e sull'agricoltura sostenibile.

CARI LETTORI

Oltre tutte le polemiche, cosa è davvero importante?

# Salvaguardare l'ambiente

**C**ari lettori, passati i giorni in cui infuriava la polemica (chi non conosce il significato di questa parola, può cercarlo nel dizionario o farselo spiegare dai genitori) riguardo ai ragazzi e giovani che hanno manifestato per la salvaguardia dell'ambiente (come se avessero fatto qualcosa di male), penso sia meglio continuare a costruire invece che criticare, mettendo in atto, sempre più spesso, comportamenti "virtuosi" che facciano il bene delle persone. Per farlo nella maniera giusta, dovrete dedicarvi a voler bene a voi stessi, al prossimo, al creato, a tutte le creature e, ovviamente, al Creatore! Se notate, si ritorna sempre a Lui come origine dei nostri comportamenti virtuosi, perché nessuno più di Lui vuole il bene di tutti, ma proprio tutti, gli esseri umani. Sarebbe opportuno che anche gli adulti facessero altrettanto,

lasciando da parte idee preconstituite e desiderio di guadagno, perché i pregiudizi e l'avidità sono nemici del bene. Sono sicura che già molti di voi stanno mettendo in atto buoni comportamenti e raccogliendo buoni frutti (è un modo di dire) e vi sollecito a continuare, perché custodire la casa comune è un compito importante che nessuno di noi può permettersi di trascurare, a meno che non gli piaccia vivere male e non curarsi del prossimo. Buon lavoro!

**Alfreda Rosteghin**

**LO SAI CHE...**

- Per produrre un chilo di carne sono necessari 15.400 litri di acqua.
- Per produrre un chilo di legumi sono necessari 4.000 litri di acqua.



- Il 77% delle terre agricole del Pianeta servono per far pascolare il bestiame e coltivare mangimi per gli animali.
- Il settore zootecnico (che riguarda gli animali) produce più gas serra del settore dei trasporti.
- Le indagini svolte riguardo ai consumi alimentari dicono che in Italia mangiamo, in media, 800 grammi di carne e 50 grammi di legumi alla settimana.

a cura di **A. Rosteghin**

TAGLIO DI PO

Nella Casa delle Associazioni

# Murales creativo

**N**on ci poteva essere giorno migliore, data la concomitanza dello "sciope-ro" di migliaia di studenti in diverse città italiane e del mondo, di tutti i livelli scolastici fino alle università, per rivendicare la salute dell'ambiente in cui viviamo, per l'inaugurazione del murales sulla facciata della Casa delle Associazioni in piazza Venezia di Taglio di Po avente per tema l'ambiente. Un murales di straordinaria bellezza e alto significato sacrificato, purtroppo, nella parte più bassa, dalla presenza di una cassetta di legno dell'Avis che, per i presenti alla cerimonia inaugurale, dovrebbe trovare posto in altro luogo, se si vuole dare il giusto valore all'opera realizzata. L'autrice dell'opera è stata la pittrice Alessandra Carloni di Roma, la quale ha operato per conto di DeltArte in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo Scolastico, precisamente con gli alunni delle classi terze della scuola media "E. Maestri" di Taglio di Po guidati dalla docente Roberta Bonvicini. In apertura della cerimonia Martina Manfrinati di DeltArte ha ricordato ai presenti che "questa era la seconda inaugurazione di questa settima edizione del festival itinerante "Save The Planet - Street art per l'ambiente e i diritti umani", ideato da Melania Ruggini, di un murales che parla dell'ambiente, realizzato dall'affermata artista Alessandra Carloni la quale, in passato, ha già collaborato con la nostra associazione e con l'associazione culturale "Voci x la Libertà". Ha ringraziato l'Amministrazione comunale che da anni aderisce all'iniziativa, la scuola, gli alunni e la loro professoressa Roberta Bonvicini. "Sono stati sette anni di collaborazione con "DeltArte il Delta della creatività" piacevoli e interessanti - ha poi sottolineato Alberto Fioravanti, vice sindaco e assessore all'ambiente del comune di Taglio di Po - anche perché l'associazione è sempre attenta alle esigenze del territorio e l'importanza di interpretarle attraverso la scuola mediante la realizzazione di opere con dei particolari significati, in questa edizione: l'ambiente. Importante per gli alunni è quello di capire i problemi non solo attraverso i libri ma anche attraverso il fare. Inoltre, con questo percorso polesano per la partecipazione di alcuni comuni del delta e del centro vi è la possibilità di conoscere artisti importanti che mai avremmo conosciuto e questo è un arricchimento della cultura artistica di tutti". "Ho voluto essere presente a questa cerimonia - ha proseguito la dirigente scolastica Antonella Fogli - per plaudire gli alunni per il lavoro svolto insieme alla docente Bonvicini e alla pittrice Carloni, e sottolineare l'importanza dello stare insieme per capire i problemi e dimostrarli attraverso opere importanti come questo murales che rappresenta, per Taglio di Po, un valore aggiunto. Per questa collaborazione devo un grazie sincero e particolare all'Amministrazione comunale, ai ragazzi della scuola e a la docente Bonvicini". "Ancora una volta per me è stata un'esperienza straordinaria e credo lo sia stato anche per i ragazzi - ha detto la docente Bonvicini - perché ci insegna a pensare. La cosa più importante è l'appartenenza al territorio e questo è dimostrato nel constatare che nessun graffito realizzato precedentemente a Taglio di Po è stato rovinato ma rispettato, a significare che sono stati condivisi dalla comunità. Bonvicini ha ringraziato l'artista, il Comune in particolare il vicesindaco Fioravanti, i colleghi docenti per la loro collaborazione e gli alunni per il loro impegno". Po-chissime parole sono state pronunciate dalla pittrice Alessandra Carloni, solo per ringraziare della fiducia riposta in lei da parte di Melania Ruggini di DeltArte, della collaborazione avuta dal vicesindaco Fioravanti, dal lavoro effettuato assieme ai ragazzi e la docente Bonvicini oltre all'auspicio di poter ritornare un giorno per altre iniziative del genere. Molto interessanti sono stati poi gli interventi delle alunne Anna Fonsato della III-B e Emily Moschini della III-A, per aver spiegato nei minimi dettagli l'opera realizzata nel centro del paese con tema di estrema attualità che è la salvaguardia dell'ambiente sempre più minacciato dall'inquinamento della terra, dell'aria e dell'acqua.



**Giannino Dian**

REGIONE VENETO. Nasce orientati.org, per la scelta della scuola

# Nuovo sistema di orientamento

**Q**uale scuola scegliere dopo il terzo anno di scuola secondaria di I grado? Come prepararmi al lavoro di domani? Cambiare indirizzo dopo il primo biennio di scuola superiore? Come scegliere la facoltà universitaria o il percorso di alta formazione al termine della scuola superiore? In Veneto è attivo un progetto regionale di orientamento scolastico e professionale, che offre sportelli, servizi, laboratori ed eventi di orientamento, ed ora anche un portale informativo **www.orientati.org**. Il sistema coinvolge 775

organizzazioni, pubbliche e private, coordinate in 17 reti territoriali, promotrici ognuna di progetti, iniziative ed eventi sostenuti con risorse regionali. Dal 2017 ad oggi le reti territoriali hanno promosso un migliaio di attività tra giornate di orientamento, laboratori e gruppi specifici, coinvolgendo oltre 23mila giovani, 600 tra operatori e insegnanti e un migliaio di famiglie. Servizi e attività di orientamento sono supportati dal progetto #Orientati, fruibile attraverso il portale **www.orientati.org**.

**Vivy**

LIBRI PER RAGAZZI

# La gara di torte

**D**avvero bello questo libro per ragazzi che sa parlare anche al cuore degli adulti. La storia narrata dall'autrice non racconta di maghi, streghe o folletti, ma di semplici esseri umani, il che non guasta. La realtà sa essere interessante, quando si riesce a coglierne i mille aspetti, perciò non sono necessari personaggi dotati di strani poteri per far sì che il lettore ne rimanga affascinato. Anche un isolato palazzo di periferia racchiude molte storie e offre preziose occasioni per interessare rapporti umani costruttivi e gioiosi. Se poi c'è di mezzo una gara di torte, indetta dal comitato di quartiere, la vicenda diventa davvero interessante. Tante persone, di tutte le età, decidono di partecipare, e Brigida e Paride (i protagonisti) sono proprio decisi a vincerla. A dire il vero, hanno poco a disposizione:

un sacchetto di pane secco, due cartocci di latte, quattro uova, mezzo pacchetto di zucchero, due limoni un po' avvizziti. Ma questo non basta a spegnere il loro entusiasmo e quello che riusciranno a fare lo scoprirete leggendo il libro. Tra l'altro, questi due simpatici ragazzini sanno far tesoro degli insegnamenti degli adulti e il consiglio di zia Angelica sarà di grande aiuto per la riuscita della loro impresa. Se leggerete il libro, le parole della zia saranno utili anche voi, perciò fatelo.

**Alfreda Rosteghin**

ANNALISA STRADA, **La gara di torte**, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2019, pp. 77, € 10,00.



SCUOLA DIOCESANA DI ICONOGRAFIA "SAN LUCA"  
da oltre 30 anni l'arte sacra dell'Icona a servizio della Chiesa



**PERCORSO TEORICO-PRATICO  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ICONA**

Corsi annuali e residenziali. Docenti:  
G. Mezzalira, E. Bertaboni, A. Ambrosi

Sono aperte le iscrizioni  
per i corsi annuali 2019-2020  
che si svolgono a Padova,  
presso l'Istituto don Bosco, via De' Lellis 4

**Informazioni**

www.iconografi.it - Tel. 0444.660982 - 329.0215626 - 334.3221072

CHIOGGIA. Scuola Carmenni Baldo Morini

# Evviva i nonni!

**I**l giardino della scuola "Carmenni Baldo Morini" si è aperto ai nonni per la tradizionale festa dedicata a loro. L'appuntamento, che è stato spostato a venerdì 4 ottobre a causa della pioggia, ha rappresentato un'ottima occasione per sottolineare il prezioso apporto che i nonni danno all'educazione dei bambini e per favorire il consolidamento del legame tra generazioni diverse. È probabile che i bambini si rendano conto dell'inestimabile valore della relazione con i nonni: basta accorgersi della luce che solitamente brilla negli occhi dei nipoti appena questi li incontrano. I piccoli si sono cimentati nel canto incoraggiati dagli applausi festosi del pubblico. Grande la partecipazione e l'emozione di tutti! Per l'occasione il giardino è stato tappezzato di striscioni e locandine colorate che hanno contribuito a rendere l'ambiente più accogliente. Sono stati lette semplici frasi che i nipotini hanno pensato per i loro nonni ai quali sono stati offerti piccoli quadri in cui, attraverso la tecnica della dipintura, sono stati riprodotti degli alberi: un simpatico omaggio per quegli anziani senza i quali saremo piante al vento, senza radici, senza ricordi, senza storia. Le persone speciali meritano un giorno speciale: buona festa dei nonni!



**S. B.**

LIBRI E RIVISTE

## In Calabria

Giancarlo Bregantini, attuale arcivescovo di Campobasso-Boiano, è stato vescovo in Calabria per quattordici anni nella diocesi di Locri-Gerace. Veniva dal Trentino ma, entrato fin da giovane nella congregazione degli stigmatini, si naturalizzò calabrese. Ha amato questa terra e il suo popolo e l'ha descritta in vari interventi. Qui sono raccolti i suoi contributi per la rivista stigmatina 'Il Missionario', distribuiti in varie sezioni che descrivono la bellezza e l'asperità della terra di Calabria, il rapporto Nord-Sud variamente modulato, la vicinanza alla popolazione e in particolare ai giovani, una chiesa in riscatto che riscopre le sue radici e infine la purificazione e la misericordia del Giubileo. Una bella scrittura, immediata e contornata di vari episodi, introduce nella vita e nel cuore di una terra e di un vescovo

a. b.

GIANCARLO BREGANTINI, **La terra e la gente. La speranza in cui credo**, San Paolo, Milano 2019, pp. 220, € 17,00.



## Sulla "Gaudete et exsultate"

L'autrice, già presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana e da sempre interessata ai temi sociali ed educativi, con questo suo lavoro aiuta il lettore a riflettere sul messaggio centrale del documento di papa Francesco "Gaudete et Exsultate" ben espresso nel sottotitolo: "per un cammino di vita piena e felice". L'originalità del libro la si può cogliere nella lettura e interpretazione del documento del papa da parte di una donna laica cristianamente impegnata nel sociale e nell'associazionismo educativo. La Bignardi dal suo originale punto di osservazione coglie 15 temi che danno vita a 15 capitoletti che aiutano il lettore a entrare nel tema (introduzione) segue uno o due numeri della "Gaudete et Exsultate" arricchiti da un brano della Parola di Dio, quindi alcuni spunti di riflessione; ogni capitolo si chiude con alcune domande che provocano il confronto personale e comunitario per un ulteriore approfondimento. Il presente lavoro intende cogliere l'intenzione di papa Francesco che invita ad una vita cristiana da santi, nel percorso ordinario dell'esistenza quotidiana di noi uomini e donne di oggi. Si tratta di un libro per la vita e per la vita cristiana che realizzi il sogno di felicità che è nel cuore di ogni essere umano e che trova il suo compimento in una vita vissuta con il Signore, lontani da un'esistenza mediocre e incolore.

don Massimo Ballarin

PAOLA BIGNARDI, **Il coraggio della santità. Per un cammino di vita piena e felice**, ed. Queriniana, Brescia 2019, pp. 228, € 15,00.



## Un menu speciale

Speciale è il luogo, il Refettorio Ambrosiano, progettato dal Politecnico di Milano e arricchito dall'intervento di vari artisti, con una 'bellezza sobria senza orpelli', com'è scritto nella nota di presentazione del cardinal Scola. Speciali i protagonisti, alcuni dei grandi chef italiani che hanno partecipato all'Expo di Milano e che presentano i loro 'menu d'autore'; speciali gli ospiti, che usufruiscono dei servizi della Caritas Ambrosiana. Anche l'idea è speciale. E' nata nel corso dell'Expo, con l'intento di utilizzare le eccedenze alimentari e gli scarti provenienti da quella grande manifestazione, e prosegue con lo stesso metodo, continuando a cucinare la eccedenze della grande distribuzione. Rappresenta quindi anche un valore sociale ed educativo. Scorrendo il libro, anche un inesperto arriva ad apprezzare le ricette che richiedono prodotti semplici da cucinare con altrettanta semplicità, incamerando il gusto del luogo e delle persone che vi lavorano. C'è prima una serie di 'ricette della casa', e poi vengono presentate le ricette di dieci grandi cuochi. Dopo aver scelto e preparato, non resta che 'buttare in tavola'. Siamo tentati di provare...

Angelo Busseto

REFETTORIO AMBROSIANO, **Butta in tavola. Ricette semplici e piatti d'autore**, IPL, Milano 2018, pp. 168, € 18,00.



## ABC DI CA' EMO

Il numero di settembre de l'ABC, il foglio di informazione della biblioteca di Ca' Emo, a differenza delle edizioni precedenti è uscito a fine mese per poter prontamente illustrare alla comunità gli importanti eventi che si sono verificati in paese nel corso del mese. L'iniziativa più importante è stata la *Giornata per la Custodia del Creato* organizzata dalle Diocesi di Chioggia e Adria-Rovigo, avvalendosi della collaborazione della parrocchia e delle locali associazioni. La prima pagina spiega l'origine e lo scopo della Giornata; la seconda parla del convegno organizzato presso il Centro parrocchiale; la terza illustra la mostra curata dai ragazzi del Grest estivo tratta dall'enciclica di papa Francesco e del coro dei bambini dell'Unità pastorale costituito per l'occasione. La quarta è dedicata alla preghiera interconfessionale che si è svolta davanti alla chiesa con i vescovi e i rappresentanti di altre religioni. Il foglio prosegue con il resoconto della gita a Mirabilandia a conclusione del Grest e della Notte bianca della



Biblioteca (7 settembre), conclusa con la partecipazione dei bambini alla Messa di domenica 8, natività di Maria. Pag. 6 è dedicata al piccolo parco giochi realizzato dal Comune presso l'ex scuola elementare e alla commemorazione del 5° anniversario della tragedia della ditta Coimpo. A pag. 7 il saluto della comunità al parroco uscente don Andrea Rosada e il benvenuto al nuovo parroco don Lucio Pollini. Quindi il consueto spazio dedicato al Quadernetto della classe 4ª maschile di Ca' Emo dell'anno scolastico 1956-57 e l'articolo di Penna Nera dal titolo "Pazienza: la forza dell'amore". Il foglietto conclude con il 94° appuntamento del Progetto Bolivia di Giorgio Zoletto.

## La missione di Francesco Saverio

In questo mese missionario incontriamo il metodo di Francesco Saverio, che aveva percepito presso quali popoli la sua opera poteva ottenere 'gran frutto grazie alla molta disposizione che vi è in quelle terre'. Diversamente dall'impatto con i 'pagani dell'India', egli nota che in Giappone c'è 'una gente oltremodo desiderosa di conoscere'. La sua opera verrà ripresa in Oriente da Matteo Ricci, nato nello stesso anno - 1552 - della morte di Saverio. Il frutto rimarrà così tenace da permanere per oltre duecento anni, anche dopo la persecuzione e la cacciata dei missionari e senza la presenza di alcun sacerdote. Lo racconta brevemente un articolo della **Civiltà Cattolica** di settembre 2019 (n. 4061). Il numero è utile anche per altri articoli: rapporto tra religioni monoteistiche e laicità dello Stato; Gesù e i farisei, che pur avevano una loro consistenza religiosa; il punto sul cammino ecumenico, in uno stretto raffronto tra posizioni cattoliche e luterane.

a. b.



## COSTUME & SOCIETÀ

L'influencer che vende più copie dei veri scrittori

## Il caso primo in classifica

Il mondo è bello perché è vario. Una massima inserita a forza in molti discorsi anche quando c'entra come i cavoli a merenda, da chi non riesce a far passare per universalmente valido il proprio punto di vista. Chi non è d'accordo può sempre appigliarsi alla celebre massima, ammesso che per gli altri sia un problema fare i conti con un parere diverso se non opposto. Eppure in certi casi il mondo così vario e quindi gradevole non vale più, sarebbe preferibile attenersi ad uno standard piuttosto che arrivare a certe derive. Meglio mantenere un livellamento generico sulla sufficienza piuttosto che avere eccessi da ambo i lati. *In medio stat virtus*, giusto per continuare con le massime. Ma la via di mezzo,

a quanto pare, non la trova nessuno, con buona pace di Google Maps. Gli estremi fanno la differenza e regolano la vita in società, in ogni ambito, anzi, la situazione è ben definita in tal senso, perché quei pochi che riescono a mantenersi nel mezzo di due fuochi senza bruciarsi vengono considerati scialbi, senza personalità, incapaci di decidere da che parte stare. Prendiamo come esempio l'ambito culturale, e in particolare un ramo di esso collegabile alla questione che sta tenendo banco nelle ultime settimane: la lettura. Escludendo, ovviamente, i libri scolastici e i manuali necessari per lo svolgimento delle proprie specifiche mansioni lavorative. In occasione dell'aggiornamento delle statistiche l'attenzione viene

sempre puntata su chi legge tanto contrapponendolo a chi non apre neppure un libro nell'arco di un anno. Un libro o più al mese contro la libreria vuota, o magari piena, ma impolverata per l'assenza di frequentazione. Chi legge il normale viene ignorato perché non si oppone a nessuno nel metro di paragone. Fa il suo senza lo stress del confronto e per questo potrebbe essere descritto da un'altra massima: non sa né di carne né di pesce. Un formaggino. Di quelli da sciogliere nella minestrina, la preferita da generazioni di bambini. Eppure è comprensibile. Perché quando ci si imbatte in certi casi il normale diventa trasparente, anche se non in senso negativo. Non ha bisogno di ravvedimento, di consiglio. Men che meno la cima più alta, che proprio in quanto cima vede il mondo da una prospettiva riservata a pochi. E quel che vede potrebbe scioccarlo. Il caso limite, quello dell'opposto più problematico, almeno secondo l'opinione dei

benpensanti, è il primo posto nelle classifiche di vendita del romanzo scritto a quattro mani da una delle influencer più famose d'Italia. La co-autrice che l'ha seguita nella stesura, proprietaria del paio di mani più attivo, dicono i rosiconi, non è nuova a scritti di questo genere, rosa pallido con qualche tocco di confetto, ed è fondatrice di un blog abbastanza esplicito per gli interessi delle adolescenti e anche oltre. Il romanzo parla della scoperta del tradimento senza mai fare il nome del traditore, ma nonostante l'accortezza chiunque conosca un minimo della storia della coppia televisiva può facilmente identificarlo. La ragazza racconta le sue reazioni a caldo, i consigli ricevuti e il limbo prima della decisione finale. Poi regala a sua volta consigli a chi si trova nella sua situazione ma senza la pretesa di saperne di più. Il successo, considerato il numero di fan iscritti alle sue pagine social, era prevedibile, ma c'è chi proprio non riesce a di-

gerirlo. E chi ha comprato il libro viene automaticamente etichettato come l'autrice stessa si è definita non molto tempo fa: una ragazza di vent'anni che non ha mai letto un libro in vita sua. O forse un paio, trascurabili. Non a caso l'opera è già stata bollata come il libro ideale per chi non ne ha mai letto uno. Gli appuntamenti con firmacopie erano sempre gremiti, tanti non sono neppure riusciti ad entrare, la giovane si è sempre dimostrata disponibile per i selfie e probabilmente se c'è una cosa che non le si può imputare è di essersi montata la testa. C'è chi si è sentito un idolo delle masse per molto meno. Eppure l'influencer non-letterica convinta che l'Egitto sia la capitale dell'Africa proprio non trova consensi al di fuori della sua cerchia. Per chi è convinto che in Italia non ci sia di peggio, una massima casereccia: meglio leggere qualcosa di illeggibile che non leggere affatto.

Rosmeri Marcato

**NOVITÀ PER L' UDITO**

# Ascolta senza più limiti oggi c'è OpenSound™.



**CONDIZIONI PARTICOLARI E TARIFFE AGEVOLATE PER I SACERDOTI E GLI OPERATORI DIOCESANI**

Centro abilitato ASL-INAIL per forniture totalmente o parzialmente gratuite agli aventi diritto, ai sensi del D.M. 332/99. Possibilità di detrazione fiscale.

Non funziona come un apparecchio acustico tradizionale, è una rivoluzione, provalo e scopri il nuovo modo del sentire.

 **ACUSTICA ITALIANA**  
I PROFESSIONISTI DELL'UDITO

Chiamata gratuita  
**800 230510**

[www.acusticaitaliana.it](http://www.acusticaitaliana.it)

ha il piacere di presentare la tecnologia **OpenSound™** vieni a provare **gratuitamente** la soluzione più avanzata nel mondo degli apparecchi acustici.

**OpenSound™**

è la nuova rivoluzionaria tecnologia sviluppata per soddisfare le esigenze degli utenti esperti. Con **OpenSound™** ora puoi:

- Parlare con più persone anche in spazi affollati e rumorosi
- Disporre di un design ultramoderno di piccolissime dimensioni
- Avere l'ultima tecnologia Twinlink™ sempre direttamente connessa al tuo SmartPhone, con la TV e con tutti i dispositivi elettronici Bluetooth®

### I NOSTRI SERVIZI

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO, PROVA GRATUITA SENZA IMPEGNO, ASSISTENZA PERSONALIZZATA, SERVIZI DOMICILIARI, 4 ANNI DI GARANZIA, SOLUZIONI A PARTIRE DA 60 € AL MESE

**TAPPI ANTIRUMORE IMPERMEABILI SU MISURA**

#### SEDE - PADOVA

Via E. Scrovegni 5/A  
Tel. 049.652932

#### CI TROVATE ANCHE A

ALBIGNASEGO (PD) - Largo degli Obizzi 19  
ARZIGNANO - BASSANO - CAMPODARSEGO  
CASTELFRANCO - LEGNARO - LONIGO  
MONSELICE - PIOVE DI SACCO

#### FILIALE - CHIOGGIA

Corso Padova 960 - Tel. 041.4586256

#### FILIALE - VICENZA

Corso Padova 36 - Tel. 0444.043670

#### FILIALE - MONTEBELLUNA

Via Castellana 17 - Tel. 0423.371004

#### FILIALE - TRIESTE

Largo Piave 3 - Tel. 040.7605993

## UNION CLODIENSE

## I morsi del "Cobra"

**L'**Union Clodiense Chioggia sfiora il colpaccio in quel di Belluno e si deve accontentare del pari (2-2) per colpa di una disattenzione arrivata all'ultimo giro di lancette. Rabbia e rammarico per una vittoria che, seppur immeritata nel confronto tra i due contendenti, era ormai a portata di mano.

Rispetto alla gara vinta in casa dell'Ambrosiana, mister Vittadello propone una sola variante: dentro Tattini, in attacco, fuori Perrotti. Il resto tutto confermato e solito 4-3-3. Schieramento speculare nel Belluno di De Agostini: Corbanese è la punta di riferimento davanti e Mosca ha il compito, come sempre di arare la fascia di sinistra. Parte meglio il Belluno, mentre l'Union Clodiense ha un approccio un po' molle, in pratica come era già successo con l'Ambrosiana. I gialloblù attaccano a testa bassa e già dopo 6' sfiorano il gol: sciagurato retropassaggio errato di testa di Erman, il "Cobra" Corbanese è in agguanto ma il morso non va a segno per una questione di centimetri. E' comunque tutto rimandato al 10': punizione dal limite per un fallo, forse evitabile, commesso da Ballarin e stavolta il "Cobra" è velenoso, palla alla sinistra della barriera e Boscolo Palo finisce impallinato. L'Union Clodiense fatica a riorganizzarsi e lo fa solo nell'ultimo quarto d'ora

con Cuomo (28'), Tattini (42') e Martino (44') che fanno correre qualche brivido alla tifoseria di casa. Nella ripresa il Belluno cala e l'Union Clodiense accelera, pur correndo un brutto rischio su una staffilata di Bertagno al 6'. Un minuto dopo, però, arriva il pareggio granata: Cuomo, complice una deviazione, pesca Gerthoux che penetra in area e fulmina Busti per il suo primo gol in Serie D. Il Belluno sfiora il gol al 24' con un tiro a porta vuota di Quarzago che termina sul fondo. Al 30' arriva il gol del sorpasso: coast to coast di Martino che poi, dal limite, serve in area Marangon che tocca di giustezza sull'uscita incerta di Busti. Il Belluno ci prova in tutti i modi ma non riesce a rendersi pericoloso, salvo qualche traversone alla "sperandio". Al 44', però, il pari arriva comunque: Biolcati, entrato da 1', sbaglia il controllo del pallone e scivola, ne approfitta Salvadego, autentica spina nel fianco della difesa, che si invola verso la porta, Ballarin prova a fermarlo in scivolata ma lo abbatte, è calcio di rigore che Corbanese trasforma. E' l'ultimo episodio di una partita vibrante, finita 2-2. L'Union Clodiense scende al terzo posto ma rimane imbattuta e adesso è chiamata ad un tour de force che la vedrà affrontare in successione Luparense, Adriese e Campodarsego.

Daniele Zennaro

## CALCIO PORTOTOLLESE

## Ingiusto pareggio per il Delta

**P**areva la volta buona per il Delta che si trovava sulla strada giusta per incamerare i fatidici tre punti. Ma nemmeno stavolta la fortuna è stata dalla sua parte. Un pareggio ingiusto in terra friulana: il Delta ha svolto bene il suo lavoro in campo, con un buon gioco e si vedeva la voglia di vincere. Dobbiamo rimandare il tutto alla prossima gara in casa contro il Legnago Salus? Incredibile Scardovari! Sul 3-0 si fa raggiungere dai padroni di casa del Cadoneghe, poi la voglia dei tre punti segna il quarto gol. La squadra deltina vince ma dovrà migliorarsi nella tenuta giocando fino all'ultimo. E se la dovrà giocare anche in settimana in Trofeo Veneto in quel di Vazzola (Tv). Un 6-3 tennistico del Polesine Camerini non richiede grandi ragionamenti. La squadra di mister Piombo vuole essere protagonista di questo campionato avendo un parco giocatori di tutto rispetto. Dalla bella prestazione dei neroverdi, alla pessima figura dello Zona Marina in casa contro il modesto Ca' Emo. Una sconfitta senza se e senza ma che mette tanti pensieri in testa alla società gialloblù del presidente Crepaldi. Partono tutte male, perdendo con lo stesso risultato, le nostre squadre Amatori Uisp di Porto Tolle.

**Chions (p.8)-Delta Porto Tolle (6), 2-2.** Le reti di Raimondi e Rosso. Non doveva sicuramente perdere il Delta ma il pari è ingiusto. Meritava proprio i tre punti la squadra di Barella, rinviati ancora purtroppo. Il Delta va in vantaggio al 16' con il migliore in campo Raimondi che insacca, su assist di Pasi, alla destra di Ceka. Arriva poi il rigore dei padroni di casa con Filippini a pochi minuti dalla fine del 1.t. Nella ripresa il Delta parte bene e gli viene negato anche un rigore dall'arbitro Iacobellis di Pisa. Arriva invece il gol al 17' con Rosso imbeccato da Pasi. Poi il Delta lavora bene il suo vantaggio non dimenticandosi però dell'arbitro che gli nega il rigore ma da un gol in fuorigioco ad Acampora che porta così il pari alla squadra. Prossima partita al "Cavallari": Delta Porto Tolle-Legnago Salus (12).

**Cadoneghe (6) - Scardovari (9)- 3-4.** Doppietta di Gherardi e gol di Boscolo e Sambo. Vittoria sofferta ma anche voluta (pur in 10 per l'espulsione di Crepaldi) dai biancoazzurri di mister Zuccarin. I pescatori si erano portati sul 3-0, ma successivamente hanno subito i rossoblù padovani che raggiungevano addirittura il pari:3-3! Per fortuna nel finale di partita un prezioso scambio tra Sambo e Penzo, con il primo che di testa insacca. Riportiamo quanto detto da Zuccarin ai cronisti: "Che dire? Non si finisce mai di vedere cose di questo tipo nel calcio. Avevamo preparato bene la partita chiudendo sul 2-0 il 1° tempo e colpito anche una traversa con Gherardi. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi di giocare un po' di rimessa e risparmiare un po' le forze (mercoledì sera si gioca a Vazzola per il Trofeo Veneto ndr). Siamo andati poi sul tre a zero, perdiamo Crepaldi per espulsione e neanche il tempo di respirare, in cinque

minuti (5!) abbiamo preso tre gol. La colpa non è della difesa ma di tutti i reparti. Perdiamo anche Marandella e giochiamo in 9. A parte quel momento di buio, la vittoria è meritata e siamo ancora al 50%!"

Juniores: Scardovari - Papozze 2-2.

Trofeo Veneto. Mercoledì 9/10 ore 20.30, Vazzola-Scardovari

Domenica di campionato 13/10, ore 15.30, Scardovari-Campigo (Tv) (9).

**Polesine Camerini (10) - Medio Polesine (6) 6-3.** Quattro reti di M. Trombin, F. Franzoso e M. Paganin. Bella partita e pieno divertimento degli sportivi accorsi al Ballarin per seguire la squadra di Piombo. Una gara giocata a viso aperto in cui non si è badato...ai gol, ben 9! Due goleador importanti, Trombin e Braghin (per gli ospiti) che alla fine si sono visti regalare un pallone ciascuno. Un primo tempo aperto con azioni d'ambo le parti e i neroverdi che insaccano tre palloni. Nella ripresa segnano ancora i locali come pure gli ospiti provocando a più riprese gli applausi degli sportivi sugli spalti. Prossima gara: Union S. Martino (0)-Polesine Camerini ore 15.30 a San Martino di Venezia.

**Zona Marina (4) - Ca'Emo (10), 0-3.** I grigiorossi adriese ospiti surclassano in tutto e per tutto i deltini di mister A.Zanetti, irrisconoscibili pur considerando l'assenza di tre importanti pedine come Da Re, Santin e Marchesini. Ma la sconfitta in casa con questo punteggio mette in discussione il lavoro fin qui svolto dal tecnico che ci ha detto: "Brutto periodo, troppe assenze e facciamo fatica a ritrovarci ed elaborare quanto di buono facciamo in settimana. Però lo ritengo un incidente di percorso perché la squadra e il gioco dello Zona Marina non sono quelli che abbiamo visto oggi in campo". Domenica prossima in trasferta in Alto Polesine contro il Frassinelle (8) alle ore 15.30.

**AMATORI.** Le nostre portacolori hanno perso tutte all'esordio della stagione 2019-2020. Ecco i risultati e le prossime gare. *Ausonia Taglio di Po-R.Scardovari 1-0.* Prossima gara: derby, Royal Scardovari-Donzella. *Donzella-Havana Rosolina 0-1.* Piano Portotollese 1-0.

**OVER 35:** Risto'ItaliaPortotolle-Borghosso 2-3; prossima gara lunedì 14/10 ore 21, Dogatover-Risto'Italia-PortoTolle.

## QUI SERIE A - B - C

## In campo solo la serie C

**S**econda vittoria stagionale per il Verona che supera 2-0 in casa la Sampdoria. Partita mai in discussione e sempre in mano agli scaligeri che già al 9' si sono portati in vantaggio con il primo gol in serie A del difensore Kumbulla. Il raddoppio è giunto a dieci minuti dal termine grazie ad un autogol su una punizione di Veloso. Questa prima parte della stagione si chiude bene per il Verona che ha sempre dimostrato di potersela giocare con chiunque. In serie B vittoria in trasferta importante per il Cittadella che supera 2-0 la Cremonese e si riporta nelle zone alte della classifica. Punto prezioso per il Venezia che soffre molto a Cosenza, ma riesce a raggiungere il pareggio grazie ad un rigore trasformato nel finale di gara. Vittoria incredibile del Chievo che recupera a Livorno una gara che nel primo tempo sembrava già persa visto che i divensi erano sotto per 3-1. Nella seconda frazione di gioco, complice la superiorità numerica, i divensi hanno siglato tre reti e vinto una gara che potrebbe dare il via a una nuova stagione per i veronesi. In serie C il Vicenza vince in rimonta 2-1 contro il Cesena e mantiene la scia della capolista Padova che ha superato in casa 2-0 l'Arzignano. Colpo in trasferta molto importante per la Virtus Verona che supera 2-1 il Rimini. Con questa vittoria i veronesi si portano a metà classifica. Oggi serie A e B osservano un turno di riposo per gli impegni della Nazionale contro Grecia e Liechtenstein. In campo regolarmente la serie C. Apre il Padova che sabato sera riceve in casa il Ravenna. In casa anche l'Arzignano alla ricerca di primi 3 punti contro il Modena. Il Vicenza sarà in casa del Piacenza. Impegno casalingo per Virtus Verona con la Vis Pesaro.

**Classifica serie A:** Juventus 19; Inter 18; Atalanta 16; Napoli 13; Roma 12; Lazio, Cagliari, Fiorentina 11; Torino 10; Verona, Bologna, Parma, Milan 9; Udinese 7; Sassuolo, Brescia, Spal, Lecce 6; Genoa 5; Sampdoria 3.

**Classifica serie B:** Benevento 15; Crotone, Empoli, Salernitana, Perugia 14; Ascoli, Cittadella 12; Pordenone, Entella 11; Chievo, Pescara, Cremonese 10; Pisa, Venezia 9; Frosinone 6; Cosenza, Spezia, Livorno, Trapani, Juve Stabia 4.

**Classifica serie C:** Padova 22; Vicenza 18; Reggio Audace, Sudtirolo 16; Sambenedettese 15; Piacenza, Carpi 14; Cesena, Ravenna, Virtus Verona, Triestina 10; Fano, Modena, Feralpi 9; Vis Pesaro, Fermana 8; Gubbio, Rimini 6; Arzignano 4; Imolese 2.

Franco Fabris

## Calcio Porto Viro

## Sconfitta senza attenuante

**A**ncora una sconfitta difficile da inquadrare in positivo. Ha vinto l'Azzurra 2 Carrare che così balza al 2° posto in classifica. Al contrario il Porto Viro precipita all'ultimo posto con un solo punto e raggiunto dal Graticolato il quale però ha uno score migliore. La partita non ha offerto emozioni per i tifosi locali tanto è vero che quando al 12°pt Olivato ha commesso fallo da rigore in area, poi trasformato da Scalabrin il gelo sportivo ha impedito di intravedere speranze di recupero. Il 1° tempo si segnala per le occasioni create dagli ospiti come quando al 14' il nostro portiere Tomasi vola a spedire in angolo evitando guai peggiori. Il tempo si chiude con il pallone che colpisce l'incrocio dei pali. Era il 21'. I tifosi locali hanno cercato di consolarsi per aver chiuso il tempo sotto solo di un gol. Da incubo invece l'inizio del 2° perché Zecchinato segna la sua doppietta al 7' e al 10' dopo che una evanescente difesa gialloblù si era fatta superare per incerta disposizione tattica per confusione dei singoli. Non è accettabile che sul pallone ci si avventi spesso in due giocatori scontrandosi a vicenda. Fa tristezza sentire uno dello staff societario dire: "Io collaboro fino a dicembre ma se non arrivano giocatori di livello, abbandono tutto". Prossimo impegno a Saonara Villatora, insediatasi attualmente a metà classifica.

Francesco Ferro

è più di una scelta!

**ZAMBONIN**  
Pavimenti e Rivestimenti - Termoidraulica - Edilizia - Materiale Elettrico  
30015 CHIOGGIA (VE) - Tel. 041 491400

**CATTOLICA**  
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896  
Paolo Cesare, agente generale  
sede principale: 45014 Porto Viro (Ro) - Corso Risorgimento 160  
Tel. 0426/320186 - e-mail: adriaportoviro@cattolica.it  
sede secondaria: 45011 Adria (Ro) - Corso Mazzini 88/6  
Tel. 0426/21330 - Fax. 0426/900980

AL SERVIZIO DEGLI  
ENTI RELIGIOSI  
PARROCCHIE  
SACERDOTI

PER OGNI ESIGENZA  
E/O PREVIDENZIALE